GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — SABATO 22 MAGGIO — NUM. 120

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA — GAZZ. e RENDICONTI

	Trim.	Sem.	Anno	Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale . . . . . . L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno . . . . »	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia »	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti . . . . . »	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay . . . . . . »	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma	Cent. 10
	pel Regno	» 15
Un numero separato, ma arretrato	in Roma	» 20
	pel Regno	» 30
	per l'estero	» 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali; Le *inserzioni* si ricevono dal l'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti delli 27 dicembre 1885:

A cavaliere:

Frizzo Giacomo, professore nella Scuola tecnica di Verona.
Tossiti Giovanni, id. nel ginnasio Marco Polo di Venezia.
Crucioli Giovanni, assessore per la pubblica istruzione in Teramo.
Vaccarone Luigi, Consigliere del Club alpino di Torino.
Bettoni dott. Giovanni, professore del Liceo e rettore del convitto di Macerata.
Giannetti Carlo, professore ordinario nella R. Università di Siena.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3897** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 7 dicembre 1885 del Consiglio provinciale di Catania, colla quale si stabiliva d'iscrivere nel numero delle provinciali la strada, attualmente comunale, da Camemi a Grammichele, che s'innesta alla provinciale da Catania a Caltagirone;

Visto il manifesto di pubblicazione della deliberazione in parola, in data 22 gennaio 1886, ed il certificato 12 marzo seguente del segretario generale dell'Ufficio amministrativo provinciale di Catania, da cui risulta che contro di esso non venne opposto reclamo alcuno dai comuni della provincia stessa;

Visto il voto 27 aprile 1886 del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici;

Visti gli articoli 13, lettera *d*, e 14 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

La strada da Camemi a Grammichele è aggiunta all'elenco delle provinciali di Catania.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 maggio 1886.

UMBERTO.

GENALA.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **3906** (Serie 3ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i provvedimenti sovrani del 4 maggio 1839, contenenti modificazioni dell'ordinamento della Regia Accademia militare;

Visto il regio decreto in data 29 settembre 1882, pel riordinamento della Regia Accademia navale;

Sentito il Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono estese al personale famigliare-civile della regia Accademia navale, indicato nell'ultimo capoverso dello articolo 5 del regio decreto 29 settembre 1882, n. 1060, le regole pel trattamento di ritiro stabilite con lo articolo 39 dei sovrani provvedimenti in data 4 maggio 1839.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1886.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **3909** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Vista la legge successiva 18 dicembre 1879, n. 5188;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È dichiarata opera di pubblica utilità l'impianto di un campo militare presso Somma Lombarda nel tenimento Malpensa e terreni attigui.

Art. 2. Alla espropriazione dei beni immobili a tale uopo occorrenti e che verranno designati dal predetto Nostro Ministro sarà provveduto a senso delle cennate leggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 maggio 1886.

UMBERTO.

RICOTTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti 15, 18, 22, 25, 28 e 29 aprile, 2 maggio 1886, fatto le nomine e disposizioni seguenti:*

Vergani prof. Luigi, economo nell'Istituto di belle arti di Modena, collocato a riposo sulla sua domanda e per avanzata età.

Bonomo Francesco, ispettore scolastico di Padova, collocato in aspettativa sulla sua domanda e per motivi di salute.

Ricci-Gramitto Vincenzo, professore titolare di una delle tre classi inferiori del Ginnasio di Girgenti, id. id. id. id. id.

Menghini Giuseppe, id. id. di lettere latine e greche nel Liceo di Belluno, promosso alla 1ª classe.

Bellini cav. Oreste, segretario nel Ministero, nominato direttore nella segreteria universitaria di Bologna.

Cipolla cav. Gaetano, id. nelle segreterie universitarie, id. segretario nel Ministero.

Minarelli Giuseppe, vicesegretario nelle segreterie universitarie con lire 2500, promosso segretario ivi con lire 3000.

Montanari Vittorio, id. id. id. con lire 2500, nominato economo ivi con lire 3000.

Bonzanino Carlo, già vicesegretario nelle segreterie universitarie, richiamato in servizio.

Magliani Roberto, ufficiale d'ordine nel Ministero, nominato invece vicesegretario nelle segreterie universitarie.

Dubois Americo, applicato ai musei, alle gallerie e scavi del Regno, id. id. id. id. id.

Bassini dott. Ugo, Bernucci avv. Carlo, Merlano Luigi, D'Anna Santi, impiegati straordinari nelle segreterie universitarie, nominati vicesegretari nelle segreterie medesime.

Gibello cav. prof. Giacomo, approvata la sua nomina a presidente della R. Accademia di medicina di Torino.

Reviglio comm. prof. Maurizio, id. id. id. a vicepresidente id. id. id.

Balletti prof. avv. Andrea, id. id. id. a socio effettivo della R. Deputazione di storia patria per le provincie modenesi.

Cantù comm. Cesare, id. la sua elezione a vicepresidente per la Sezione lombarda della R. Deputazione di storia patria per le antiche provincie e per la Lombardia.

Seletti avv. Emilio, Remondini sac. Marcello, Casanova avv. Giuseppe, approvate le loro elezioni a soci effettivi della predetta Deputazione.

Russo cav. dott. Filadelfio, accettata la sua rinuncia all'ufficio d'ispettore degli scavi e monumenti del circondario di Mistretta.

Astuni Lucia, incaricata dell'ufficio di maestra assistente nella Scuola normale femminile superiore di Salerno, nominata maestra assistente effettiva.

Razzetti Pietro, professore titolare di lingua francese nella Scuola tecnica di Civitavecchia, collocato d'ufficio in aspettativa per motivi di salute.

Disposizioni ***fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:***

Con decreti in data dal 29 aprile al 9 maggio 1886:

Grilli Augusto, ufficiale di scrittura di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato e riposo dietro sua domanda per comprovati motivi di salute.

Ricci Gramitto Giovanni, id. id. di 3ª classe id., nominato aggiunto controllore di tesoreria di 2ª classe.

Forza Giovanni, Fasulo Carmelo, segretari di ragioneria di 3ª classe nel Ministero delle Finanze, promossi alla 2ª classe.

Beniucori Gerolamo, Badoglio Guido, vicesegretari id. alla 2ª id., id., alla 1ª.

Alinei Gennaro, archivista di 3ª id., id. alla 2ª.

Querci Carlo, agente di 2ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette e del catasto, accettata la rinunzia all'impiego.
Merlo Romualdo, ufficiale di scrittura di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato in aspettativa per motivi di salute.
Verri Giuseppe, ricevitore del registro di Morgex, id. id. id.
Angeletti Antonio, vicesegretario di ragioneria di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo per età avanzata e per anzianità di servizio a decorrere dal 1º giugno 1886.
Gandolfi Giuseppe, commissario ai depositi nelle dogane, nominato ispettore di 3ª classe nel corpo delle guardie di finanza.
Bascucci Donato, ricevitore del registro di Castiglione Messer Marino, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per due mesi, con effetto dal giorno 28 aprile 1886.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 9 maggio 1886:

Garavaglia cav. Luigi, maggiore generale, comandante il presidio stabile di Venezia, già aiutante di campo generale effettivo di Sua Maestà, nominato aiutante di campo generale onorario di S. M.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 9 maggio 1886:

Avogadro Di Quinto cav. Felice, maggiore regg. cavalleria, trasferto nel corpo di stato maggiore e destinato addetto Comando I corpo d'armata.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 29 aprile 1886:

Perotti Paolo, capitano, collocato a riposo per sua domanda, inscritto nella riserva.

Con RR. decreti del 6 maggio 1886:

Marenghi Giacomo, capitano, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda.
Vella Carmelo, tenente, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.
Ducci Pietro, id., dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo ed inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente.
Arcero Domenico, sottotenente, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con RR. decreti del 9 maggio 1886:

Andreis cav. Achille, colonnello comandante il 18 fanteria, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda.
Mori cav. Antonio, id. in disponibilità, richiamato in servizio e nominato comandante il 18 fanteria.
Magnelli cav. Eugenio, tenente colonnello comandante distretto Campobasso, collocato in disponibilità.
Bellani cav. Giuseppe, id., trasferto nell'arma di fanteria e nominato comandante il distretto di Campobasso.
Polledro Giovanni, capitano, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.
Rossi Domenico e Camperi cav. Paolo, collocati in posizione ausiliaria per loro domanda.
Bozza Domenico, tenente, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.
Maggioli Pietro, sottotenente, id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 18 aprile 1886:

Cucchi Zaccaria, sottotenente artiglieria, collocato in riforma con R. decreto 5 novembre 1885, revocato e considerato come non avvenuto il sopranotato R. decreto di collocamento in riforma, e trasferto col suo grado nel corpo invalidi e veterani.

Arma del genio.

Con RR. decreti 6 maggio 1886:

Montuori cav. Giuseppe, capitano in aspettativa, richiamato in servizio effettivo.
Pagano Michele, tenente, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con RR. decreti 9 maggio 1886:

I seguenti capitani sono posti a disposizione della Marina e destinati alla direzione a ciascuno indicata:
Pollarolo Carlo Felice, Direzione straordinaria genio Taranto.
Perego Mario, id. id. Spezia.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto 8 maggio 1886:

Rovasenda di Rovasenda Ottavio, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a Torino, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto 6 maggio 1886:

Condorelli Mario, sottotenente medico regg. cavall., dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, ed inscritto fra gli ufficiali di complemento dello stesso reggimento.

Corpo di Commissariato militare.

Con RR. decreti 29 aprile 1886:

Furono promossi capitani commissari, continuando nella loro posizione i tenenti:
Emma Giuseppe, ufficio revisione.
Genovesi Rocco, id.
Fiocchi Amilcare, id. (comandato al Ministero).
Festa Giuseppe, Direzione Commissariato, V corpo d'armata.
Grifi Rodolfo, ufficio revisione.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto 6 maggio 1886:

Roppolo Giuseppe, sottotenente contabile in aspettativa, richiamato in servizio e destinato ospedale militare Piacenza.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto 6 maggio 1886:

Bianchi Guglielmo, tenente veterinario, in aspettativa per motivi di famiglia, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Con R. decreto 9 maggio 1886:

Bianchi Guglielmo, tenente veterinario in aspettativa, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, ed inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto 28 marzo 1886:

Iannetta Nicola Maria, tenente contabile, collocato a riposo, per sua domanda, ed inscritto nella riserva col grado di capitano.

Con R. decreto 25 aprile 1886:

Garnier Giuseppe, tenente di fanteria, collocato a riposo, per sua domanda, ed inscritto nella riserva col grado di capitano.

Con R. decreto 29 aprile 1886:

Cicogna Marco, capitano di fanteria, collocato a riposo, per sua domanda, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto 6 maggio 1886:

Terrando cav. Giuseppe, capitano di fanteria, collocato a riposo, per sua domanda, ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Con decreti Ministeriali 7 maggio 1886:

I seguenti capitani di cavalleria, temporaneamente in servizio effettivo, sono ricollocati nella posizione ausiliaria:
Vandero Pompeo — Brizio Pietro — Cantiello cav. Filippo — Gatto cav. Guglielmo — Valerio Antonio — Giussani Giuseppe — Bilotto Savino — Podetti Pietro — Bianchi Giovanni.

Con decreti Ministeriali 9 aprile 1886:

I sottoindicati capitani d'artiglieria (treno), temporaneamente in servizio effettivo, sono ricollocati nella posizione ausiliaria:
Mercone Angelo — Solaro Carlo.
Perotti Luigi, tenente d'artiglieria (treno) in posizione ausiliaria, richiamato temporaneamente in servizio effettivo presso la Direzione d'artiglieria di Roma.

Con RR. decreti 9 maggio 1886:

Rivi Renato, capitano, dimissionato per sua domanda.
Signora Alberto, sottotenente contabile di complemento, promosso tenente contabile di complemento.

Con RR. decreti 6 maggio 1886:

Azzi Francesco, tenente fanteria, dimissionato per sua domanda.
Gianoglio Fénélon, sottotenente, id. id.
Giacomini Giuseppe, id., id. id.

Con RR. decreti 9 maggio 1886:

Gallarati Agostino, sottotenente fanteria, dimissionato per sua domanda.
Caldora Tommaso, id, id. id.

Con R. decreto 25 aprile 1886:

Costa cav. Camillo, segretario principale tribunale supremo di guerra e marina, collocato a riposo, per sua domanda.

Corpo di stato maggiore.

Con RR. decreti del 13 maggio 1886:

I sottoindicati maggiori di stato maggiore sono nominati commissari militari per le ferrovie.
Paladini cav. Cesare.
Bortoldo cav. Giovanni.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 13 maggio 1886:

Rebucci Ermete, sottotenente 30 fanteria, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio.

Con RR. decreti del 16 maggio 1886:

Fornaca cav. Baldassare, capitano 2 granatieri, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° giugno 1886.
Richini Carlo, id. 22 fanteria, id. id.
Tauro Giacomo, tenente distretto Voghera, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.
Cefali Francesco, sottotenente 92 fanteria, dispensato per sua domanda, dal servizio effettivo ed inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (91 fanteria).
Tholosano di Valgrisanche Maria, id. 32 id., collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Arma d'artiglieria.

Con RR. decreti del 16 maggio 1886:

D'Harcourt Giulio, capitano direzione artiglieria Bologna, dispensato dal servizio per volontaria dimissione,
Vitulano Filippo, sottotenente artiglieria in aspettativa a Torino, richiamato in effettivo servizio ed assegnato allo stato maggiore dell'arma, con obbligo di frequentare, in qualità di allievo, la scuola di applicazione d'artiglieria e genio.
Avezza Giuseppe, id. id. id., id. id.
Paolucci Luigi, furiere 2 artiglieria, allievo corso speciale scuola militare, nominato sottotenente artiglieria e destinato al 4 reggimento, alla sede del quale dovrà presentarsi nel limite di tempo prescritto dal n. 2 dell'atto 208 del 1884.

Arma del genio.

Con R. decreto del 13 maggio 1886:

Mazier Vittorio, tenente 4 genio (pontieri), collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 1° giugno 1886.

Con R. decreto del 16 maggio 1886:

Mazza Edoardo, tenente 4 genio (pontieri), dispensato dal servizio per volontaria dimissione.

Arma di cavalleria.

Con RR. decreti del 13 maggio 1886:

Pressio Colonnese conte Carlo, capitano reggimento Foggia (11) in aspettativa a Terni, dispensato dal servizio per volontaria dimissione.
Mauri Domenico, tenente id. Lodi (15), collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio.

Con RR. decreti del 16 maggio 1886:

Rovasenda Di Rovasenda Ottavio, tenente regg. Milano (7) in aspettativa a Torino, richiamato in attività di servizio nello stesso reggimento.
Diotajuti Roberto, sottotenente id. Saluzzo (12), collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 25 aprile 1886:

Fresa Aristodemo, capitano medico, già 58 fanteria, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 21 marzo 1886 di accettazione della volontaria dimissione dall'effettivo servizio e di trasferimento fra gli ufficiali di complemento alla milizia mobile, e destinato invece al 65 fanteria.

Con R. decreto del 13 maggio 1886:

Metelli Giovanni, capitano medico, aiutante maggiore in 1° ospedale militare Catanzaro, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 16 maggio 1886.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto 13 maggio 1886:

Lenzi Vincenzo, tenente contabile ospedale militare Bologna, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda, dal 1° giugno 1886:

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto 13 maggio 1886:

De Abate Giorgio, già volontario di un anno del 26 fanteria ed ora del 21, domiciliato a Saluzzo, nominato sottotenente di complemento dell'esercito permanente, (art. 1°, lettera *b*, legge 29 giugno 1882, n. 830) ed assegnato al 62 fanteria, presso il quale dovrà prestare tre mesi di servizio nei limiti di tempo stabiliti dalla circolare n. 156 del 1885.

Con R. decreto 16 maggio 1886:

Balbi Antonio, già volontario di un anno del 1° fanteria, ed ora del 7, domiciliato a Roma, nominato sottotenente di complemento dell'esercito permanente (art. 1°, lettera *b*, legge 29 giugno 1882, n. 830) ed assegnato al 6° alpini (69ª compagnia), presso il quale dovrà prestare tre mesi di servizio nei limiti di tempo stabiliti dalla circolare n. 156 del 1885.

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti di complemento dell'esercito permanente (art. 1, lettera *c*, legge 29 giugno 1882, n. 830), ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato, rimanendo in congedo illimitato:

Rossi Eugenio, furiere maggiore distretto Napoli, domiciliato ad Avellino, assegnato al 54 fanteria.
Sirignano Giuseppe, furiere id. Nola, id. Brindisi, id. 94 id.
Virano Pietro, furiere maggiore id. Milano, id. Novara, id. 5 alpini (53ª compagnia).
Vescovi Ferruccio, id. id. Pistoia, id. Massa, id. 38 fanteria.
Galata-Rizzardini Arturo, furiere id. Padova, id. Sondrio, id. 35 id.
Platestainer Fiorenzo, furiere maggiore id. Parma, id. Lucca, id. 7 bersaglieri.
Bellinzaghi Cosimo, furiere id. Milano, id. Milano, id. 4 id,
Sagna Vincenzo, id. id. Aquila, id. Castel di Sangro (Aquila), id. 11 id.
Maglioni Ferdinando, id. 6 alpini, id. Firenze, id 2 alpini (15ª compagnia)
Giannini Giovanni, id. distretto Firenze, id. Firenze, id. 37 fanteria.
Eugerio Antonio, id. id. Torino, id. Torino, id. 82 id.
Perisciutti Giuseppe, sergente già nel regg. cav. Nizza (1°) ora del 12 artiglieria (treno), id. Padova, id. regg. cavall. Savoia (3°).

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto 16 maggio 1886:

Bondoni Paolo, tenente di cavalleria in posizione ausiliaria, collocato a riposo, per sua domanda, dal 1° giugno 1886, ed inscritto nella riserva col grado di capitano.

Con decreto Ministeriale del 13 maggio 1886:

Gherardi cav. Onorato, capitano artiglieria (treno) in posizione ausiliaria temporaneamente in servizio effettivo, ricollocato nella posizione ausiliaria dal 7 maggio 1886.

Con decreto Ministeriale del 16 maggio 1886.

Ligorio Agostino, capitano contabile in posizione ausiliaria (Firenze), richiamato temporaneamente in servizio effettivo presso l'ufficio di revisione dal 1° giugno 1886.

Mulas Antonio, tenente contabile id. (Bologna), id. id.

Con R. decreto del 13 maggio 1886:

Pattarelli Francesco, tenente fanteria milizia mobile 40 battaglione, Venezia, trasferto collo stesso grado ed anzianità nell'arma di fanteria della milizia territoriale, 18 battaglione, Alessandria.

Con RR. decreti del 16 maggio 1886:

Ungania Giuseppe, sottotenente di complemento, 12 battaglione bersaglieri della milizia mobile (Arezzo), nato nel 1852, dimissionato per sua domanda.

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti di complemento della milizia mobile (art. 1, lettera c, legge 29 giugno 1882, n. 830), ed assegnati al battaglione per ciascuno indicato, rimanendo in congedo illimitato.

Daneri Tullio, furiere maggiore, distretto Piacenza, domiciliato a Padova, 40 battaglione (Venezia), 2ª compagnia.

Missiroli Augusto, id. id. Ravenna, id. Firenze, 67 id. (Lucca), 2ª id.

Ruoppoli Domenico, id. id. Napoli, id. Firenze, 67 id. (Lucca) 3ª id.

Ranzani Vincenzo, id. id. Ferrara, id. Piacenza, 24 id. (Parma), 3ª id.

Timoteo Pericle, id. id. Venezia, id. Conegliano, 41 id. (Rovigo), 1ª id.

Gnecco Giuseppe, id. id. Caserta, id. Caserta, 98 id. (Lecce), 2ª id.

La Torre Vincenzo, sergente id. Foggia, id. Foggia, 97 id. (Lecce), 1ª id.

Murino Luigi, furiere maggiore id. Salerno, id. Reggio Calabra, 97 id. (Lecce), 2ª id.

Grassi Giuseppe Alessandro, furiere id. Savona, id. Pavia, 21. id. (Bergamo, per la 4ª compagnia del 19 batt.

Fantasia Gennaro, id. id. Gaeta, id. Potenza, 97 id. (Lecce), 4ª comp.

Lanfranchi Riccardo, furiere maggiore distretto Cremona, domiciliato a Novara, 8 id. (Cuneo), 2ª comp.

Fanucchi Francesco, sergente id. Lucca, id. Sarzana (Massa), 67 id. (Lucca) 4ª id.

Ferrari Giuseppe, furiere maggiore id. Piacenza, id. Sondrio, 40 id. (Venezia), 4ª id.

Rizza Carmelo, sergente id. Siracusa, id. Milano, 24 id. (Parma), per la 3ª comp. del 26 battaglione.

Papararo Antonio, furiere maggiore id. Caserta, id. Massaua (Africa), 118 id. (Messina), 1ª compagnia.

Determinazione Ministeriale del 16 maggio 1886:

Pellegrino Giovanni, sottotenente contabile di complemento distretto Ascoli Piceno, chiamato temporaneamente in servizio presso il 29 fanteria.

Con RR. decreti del 16 maggio 1886:

Pierotti Antonio, capitano fanteria milizia territoriale: 197 battaglione Livorno, dimissionato per sua domanda.

De Antoniis Antonio, tenente id. id. 150 id. Ascoli Piceno, in aspettativa per sospensione dall'impiego, cessa dalla suindicata posizione, ed è riammesso nei quadri degli ufficiali della milizia stessa, con anzianità 1° febbraio 1882.

Galluzzi Ferdinando, sottotenente id. id. 139 id. Ancona, dimissionato per sua domanda.

Pomi Francesco, id. id. id. 36 id. Voghera, tolto dai ruoli a senso dell'art. 15 del R. decreto 7 agosto 1874.

Con R. decreto del 13 maggio 1886:

Torre Tommaso, sottotenente di riserva (arma dei carabinieri Reali), domiciliato a Selva di Cadore (Belluno), dimissionato per sua domanda.

Con RR. decreti del 16 maggio 1886:

Fantini Felice, medico di reggimento onorario, domiciliato a Napoli, inscritto, per sua domanda, nella riserva col grado di capitano medico (articolo 2 della legge 4 dicembre 1879, n. 5168).

Ceccarini Camillo, sottotenente onorario, domiciliato a Roma, inscritto, per sua domanda, nella riserva col grado di sottotenente (art 2 della legge 4 dicembre 1879, n. 5168) ed assegnato all'arma di fanteria.

Con R. decreto del 13 maggio 1886:

Mel comm. Isidoro, avvocato fiscale militare di 1ª classe, collocato a riposo, per sua domanda, dal 16 maggio 1886.

Con decreti Ministeriali del 6 maggio 1886:

Calvi cav. Giovanni, ragioniere geometra capo 2ª classe Direzione genio Capua, ammesso al 1° aumento sessennale di stipendio, dal 1° giugno 1886.

Carpinetti Andrea, ragioniere geometra principale 1ª id. id. Perugia, id. id.

Monticelli Angelo, id. 1ª id. id. Torino, id. id.

Cottone Carlo, id. 2ª id. id. Cuneo, id. id.

Eusebio Agostino, id. 2ª id. id. Torino, id. id.

Rolando-Perino Giuseppe, ragioniere geometra 1ª id. id. Venezia, id. id.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

In seguito alle quarantene stabilite coll'ordinanza di sanità marittima N. 9 del 13 corrente, le comunicazioni del continente colla Sicilia e colla Sardegna rimangono da oggi stabilite come segue:

Sicilia.

Linea Messina-Reggio — Due corse al giorno.

Linea Napoli-Palermo — Giornaliera.

Linea Napoli-Messina, con quarantena ad Augusta — Mercoledì e sabato di ogni settimana.

Linea Napoli-Messina-Malta, con quarantena ad Augusta — Quindicinale dal 24 corrente.

Linea Genova-Napoli-Messina-Alessandria, con quarantena ad Augusta — Quindicinale dal 17 corrente.

I viaggiatori per la Sicilia potranno quindi imbarcarsi a Napoli il mercoledì e sabato di ogni settimana, più nei giorni 20 e 24 maggio, 3, 7, 17, 21 giugno, 1, 5, 15, 19, 29 luglio, 2, 12, 16, 26, 30 agosto, e così di seguito.

Sardegna.

Linea Civitavecchia-Capofigari — Giornaliera.

Linea Genova-Cagliari-Tunisi — Quindicinale dal 20 maggio.

Linea Genova-Capofigari-Cagliari, con quarantena a Golfo Aranci — Quindicinale dal 17 maggio.

Linea Genova-Portotorres, con quarantena a Golfo Aranci — Quindicinale dal 26 maggio.

Linea Genova-Bastia-Portotorres, con quarantena a Golfo Aranci — Quindicinale dal 22 maggio.

Linea Cagliari-Napoli, con quarantena a Golfo Aranci — Quindicinale dal 20 maggio.

I viaggiatori per la Sardegna potranno quindi imbarcarsi a Livorno nei giorni 21, 23, 27 maggio, 1, 4, 6, 10, 15, 18, 20, 24, 29 giugno, 2, 4, 8, 13, 16, 18, 22, 27, 30 luglio, 1, 5, 10, 13, 15, 19, 24, 27, 29 agosto, e così di seguito.

Roma, 20 maggio 1886.

(Gli altri giornali sono pregati di riprodurre il presente avviso).

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEGRETARIATO GENERALE — Divisione 1ª

Elenco ***degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di maggio 1886.***

N d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
1	Benno Jaffè et Darmstaedter, Ditta a Charlottenburg (Germania).	31 marzo 1886	Due circonferenze concentriche dalla esterna delle quali si diparte tangenzialmente un certo numero di freccie. Nella parte superiore vi ha la parola *Lanolin* in caratteri maiuscoli e scritta arcuatamente nel senso delle circonferenze. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, già legalmente usato dalla Ditta richiedente per contraddistinguere il prodotto denominato *Lanolina* ed i prodotti e preparati da essa derivati, di fabbricazione della Ditta stessa sull'imballaggio delle merci, sui vasi, vetri, scatole ed altri recipienti contenenti la medesima, sia sotto forma di etichetta, sia altrimenti e comunque impresso, stampato, inciso, ecc., sarà da essa Ditta adoprato allo stesso modo e sugli stessi oggetti di cui intende far commercio in Italia.
2	Compagnie générale des Asphaltes de France, a Parigi.	3 aprile 1886	Una croce di Malta colle iniziali *C. G.* ripetute due volte, ma in senso inverso, e la parola *Seyssel* in lettere maiuscole. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, già legalmente usato in Francia dalla Ditta richiedente per contraddistinguere i pani di bitume d'asfalto e prodotti similari di sua fabbricazione, sia sotto forma di etichetta che altrimenti, sarà dalla medesima adoprato allo stesso modo e sopra gli stessi oggetti di cui intende far commercio in Italia.
3	Villeroy et Boch, a Mettlach (Prussia).	9 id. 1886	Una testa d'angelo alata, avente a destra e a sinistra gli emblemi d'Esculapio e sovrapposta ad una targhetta oblunga contenente la scritta *Villeroy et Boch*. In altra targhetta di forma semicircolare, il cui lembo esterno è ornato di perline, si legge la parola *Mettlach*. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dalla Ditta richiedente usato per contraddistinguere le porcellane, le maioliche, le terraglie ed altri prodotti in ceramica, di sua fabbricazione, sia dipinto in colori e vernici, come applicato sopra imballaggi, etichette, fatture. ecc.
4	Denys Gustave et Cie, Ditta a Courtrai (Belgio).	15 id. 1886	Due emisferi l'uno accosto all'altro e portanti le indicazioni dei poli, dei meridiani e dei paralleli. Frammezzo ai due emisferi nella parte superiore v'ha una testa raffigurante Mercurio. Sotto i due emisferi trovasi un nastro colla dicitura in istampatello *Registered Trade Mark* sovrastante alla scritta *Gustave Denys et C.ie Courtrai-Belgique* su due linee. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, in qualunque dimensione o colore, sarà dalla Ditta richiedente adoprato, sia in piano che in cavo o rilievo, sulle piastre al Gelatino bromuro d'argento, come pure sulle scatole, pacchi, imballaggi ecc., contenenti il detto prodotto di sua fabbricazione.

Roma, addì 18 maggio 1886.

Il Direttore: G. Fadiga.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso.

Con decreto Ministeriale dell'11 corrente è stato disposto che gli esami di ammissione agli impieghi di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale, i quali, giusta il precedente avviso del 10 marzo ultimo, dovevano essere dati entro il corrente mese, abbiano luogo invece nel p v. mese di giugno.

Le prove scritte seguiranno nei giorni 9, 10, 11 e 12 del summentovato mese di giugno in alcuni capoluoghi di provincia, che saranno poi indicati agli aspiranti per mezzo della Prefettura della provincia che ha trasmesso la loro istanza al Ministero.

Roma, li 20 maggio 1886.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione

1 CICOGNANI.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE 1ª — SEGRETARIATO GENERALE

Atto di trasferimento di privativa industriale.

In forza di contratto notarile, rogato a Berlino in data 29 marzo 1886, e registrato in Milano il 21 aprile successivo, num. 8497, volume 318, fog. 164, Atti privati, la Fabrik Chemischer Producte Actien Gesellschaft, di Berlino, ha ceduto e trasferito alla Ditta Benno, Jaffè et Darmstädter, di Charlottenburg, i proprii diritti sulla privativa industriale intitolata: *Système de fabrication d'un nouveau produit appélé Lanoline, applicable à la fabrication des pommades, onguents, graisses pour machines, etc.*, quale privativa stata conferita originariamente con attestato 17 ottobre 1882, vol. XXIX, num. 249, per la durata di anni sei, a decorrere dal 31 susseguente dicembre, ai signori Braun dott. Otto e Liebreich dott. Oscar, di Berlino, indi prolungata per altri anni nove con attestato 23 gennaio 1883, vol. XXX, n. 18, fu dai medesimi trasferita alla suddetta Fabrik Chemischer Producte Actien Gesellschaft, come da notificazione inserita nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* in data 17 febbraio 1883, n. 39.

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Milano il 24 aprile 1886, e successivamente registrato presso l'Ufficio speciale della proprietà industriale di questo Ministero per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Roma, addì 15 maggio 1886.

Il Direttore: G. FADIGA.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE 1ª — SEGRETARIATO GENERALE

Atto di trasferimento di privativa industriale.

In forza di atto privato fatto a Cortaillod (Svizzera), in data 31 marzo 1886, e registrato in Torino colla data del 10 successivo aprile, sotto il num. 14552, Atti Privati, vol. 41, i signori Berthoud Edouard e Borel François, domiciliati nello stesso luogo, hanno ceduto e trasferito alla Société d'Exploitation des Câbles Électriques-Sistème Berthoud, Borel et Cie a Cortaillod, i proprii diritti sulla privativa industriale: *Un nouveau système de câble télégrafique et son mode de fabrication*, loro conferita con attestato 9 novembre 1878, vol. XXI, n. 38, per la durata di anni quindici, a decorrere dal 31 dicembre stesso anno.

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Torino il 21 aprile 1886, e successivamente registrato presso l'Ufficio speciale della proprietà industriale di questo Ministero per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Roma, addì 15 maggio 1886.

Il Direttore: G. FADIGA.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Direzione Generale dell'Agricoltura

Avviso per l'acquisto di cavalli stalloni.

Il Ministero, in conformità del parere del Comitato Ippico, ha deliberato di fare anche in quest'anno, nell'interno del regno, acquisto pei depositi governativi di cavalli stalloni (nati in Italia o all'estero) di puro sangue inglese o orientale, e dei prodotti d'incrocio dei medesimi, dell'età non minore di anni 3, cioè nati nel 1883 e negli anni precedenti.

Porta quindi a conoscenza del pubblico la decisione presa, colle seguenti avvertenze:

1. Le offerte di vendita, redatte su carta bollata da una lira, devono pervenire al Ministero (Direzione generale dell'Agricoltura) entro il giorno 10 del mese di luglio dell'anno corrente, accompagnate dal certificato del cavallo offerto in vendita, e da una descrizione delle corse che fossero state dal cavallo stesso eseguite;

2. La visita dei cavalli stalloni dei quali verrà accettata l'offerta, sarà fatta da apposite Commissioni, in giorni da determinarsi dal 15 di luglio al 15 di agosto a Torino, a Cremona, a Bologna, a Treviso, a Pisa, a Roma, a Foggia, a Capua, a Palermo, a Catania, a Cagliari ed a Sassari;

3. Nessun cavallo stallone potrà essere acquistato senza aver dato prova delle sue attitudini. Quelli dei quali non si conosca la produzione o che non abbiano compiute corse pubbliche date da Società riconosciute, dovranno sostenere un esperimento da eseguirsi a sella, o al tiro. Questo esperimento dovrà estendersi alla percorrenza (al trotto pei cavalli da tiro, e al trotto o al galoppo pei cavalli da sella) di 3000 metri pei cavalli di anni 3 e 4, e di 4000 metri per quelli di maggiore età;

4. Pei cavalli di puro sangue, oltre alle sopradette visite dal 15 luglio al 15 agosto, vi sarà apposita Commissione a Pisa in giugno nei giorni della esposizione, e alle corse di Varese in ottobre, la quale, indipendentemente dalle offerte che prima d'allora fossero pervenute al Ministero, avrà facoltà di visitare anche quei cavalli stalloni di puro sangue, dei quali venisse colà direttamente proposta la vendita.

Roma, 18 maggio 1886.

Il Direttore generale dell'Agricoltura
N. MIRAGLIA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0/0, cioè: n. 824916 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 685, al nome di De Liguori Enrichetta, nubile maggiorenne, Alberto, Giuseppe, *Eduardo*, Anna e Francesco di Luigi, minori, sotto la patria potestà di detto loro padre, tutti eredi indivisi del fu Gaetano Cobianchi, domiciliati in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Liguori Enrichetta,

nubile, maggiorenne, Alberto, Giuseppe, *Edmondo*, Anna e Francesco, di Luigi, minori, sotto la patria potestà di detto loro padre, tutti eredi indivisi del fu Gaetano Cobianchi. veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 20 aprile 1886.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

CONCORSI

INSIGNE ACCADEMIA ROMANA DELLE BELLE ARTI

denominata di San Luca

Programma del concorso Poletti per l'anno 1886.

Il concorso si farà il dì 19 di dicembre 1886.

Dovranno i concorrenti consegnare il dì 15, al professore segretario perpetuo nella galleria dell'Accademia di San Luca (dalle ore 10 alle ore 12 meridiane in punto) l'opera che verrà indicata nel presente programma, ed insieme la fede dell'età loro e della loro ammissione alle due scuole di architettura superiore, colla frequenza di due anni scolastici, e la dichiarazione di non avere altra pensione.

Nei giorni 16 e 17 di dicembre verranno sottoposti i concorrenti per sei ore (incominciando dalle otto e mezzo antimeridiane) alle prove estemporanee, secondo un tema dato dai signori professori della classe, ed estratto a sorte Queste prove, affinchè bastino a far conoscere se l'opera presentata sia dell'alunno che la presenta, consisteranno: il primo giorno: nell'eseguire la pianta, l'elevazione e lo spaccato di un piccolo edificio, in fogli lunghi tre palmi e un dodicesimo, cioè metro 0,688, larghi due palmi e cinque dodicesimi; cioè metro 0,539: il secondo giorno nella descrizione dell'edificio già operato estemporaneamente, indicando il metodo di costruzione, e dando qualche particolare in grande di una parte di esso edificio.

Il giudizio, come si è detto, si farà dai signori professori della classe architettonica colla definitiva ed inappellabile approvazione dell'Accademia, secondo che si usa nei grandi concorsi.

La pensione del concorrente, pari a lire 107 10 mensili, incomincerà a correre il primo giorno di gennaio 1887, ed a lui verrà pagata ogni mese dal signor consigliere economo dell'Accademia.

Quegli che sarà giudicato più prossimo per merito al pensionato avrà un dono di scudi cento, pari a lire 537 10: detratta la tassa governativa della ricchezza mobile. Se però i signori professori giudicassero esser due i più prossimi per merito al detto pensionato, in tal caso la somma verrà divisa fra loro. Anche le opere però così premiate rimarranno proprietà dell'Accademia.

Tema del concorso.

« Grande sala da concerti, con sue dipendenze: l'edificio avrà un solo piano ed un attico, oltre gli ambienti dei bassi uffici con finestre sopra il livello stradale.

« La sala dovrà contenere 1500 persone, non compresa l'orchestra, l'anfiteatro degli esercenti e le tribune; e sarà decorata ed illuminata da giorno e da notte.

« Nella parte anteriore, oltre tutti gli ambienti minori, vi saranno sale da ricevimento, feste, balli, ecc., e lateralmente locali per gli esercizi, e sale separate per gli esercenti.

« Nell'attico staranno le abitazioni pel direttore e gli officiali.

« Il carattere esterno dell'edificio non deve confondersi con altri di uso differente. »

Si richiedono pianta, sezione e prospetto.

La scala per la pianta sarà 1/100 p. metro; quella della sezione e del prospetto 2/100 p. metro.

Vi sarà unita una tavola di dettagli a contorno colla scala di 5/100 p. metro.

I disegni saranno all'acquerello.

Dato in Roma, dalla Residenza dell'Accademia di S. Luca, questo dì 21 di aprile 1886.

Il Presidente Conte Palatino
Professore Comm. ANDREA BUSIRI.

Il Segretario Perpetuo
Comm. QUIRINO LEONI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La Camera dei comuni d'Inghilterra, poichè ebbe deliberato nella sua seduta di mercoledì, di continuare quattro giorni ogni settimana la discussione sul *bill* d'Irlanda, riprese la discussione medesima.

Il signor Shaw Lefévre sostenne energicamente il *bill*. Disse che, a fronte della coalizione del marchese di Hartington col signor Chamberlain, importa sapere quale sia la loro politica, tanto più che il marchese di Salisbury si è dichiarato fautore di misure coercitive.

« È necessario che si sappia disse l'oratore, se sieno le idee del marchese di Hartington o quelle del signor Chamberlain che hanno prevaluto.

« Se fosse stato lord Hartington ad accettare i concetti del signor Chamberlain, ciò significherebbe che tutti i liberali sono d'accordo sul principio del *bill*.

« Certamente talune modificazioni speciali del *bill* sono necessarie, ma, quanto al principio di esso, io vi aderisco fermamente. Il *bill* pacificherà l'Irlanda perchè esso ne tocca il sentimento nazionale, e non nuocerà all'Atto di Unione a cui è funestissima la supremazia del Parlamento.

« Senza dubbio la questione della minoranza irlandese è delicata. Ma io ritengo che i parnellisti non abuseranno del loro potere e rafforzeranno la situazione del partito conservatore nel Parlamento inglese.

« Il voto del signor Chamberlain di mantenere tutti i deputati irlandesi nel Parlamento inglese non è condiviso dai parnellisti, e perciò è inutile.

« La proposta del signor Chamberlain di creare dei Consigli nazionali ha una grande analogia col *bill*. Il signor Chamberlain medesimo fu partigiano di due classi di deputati rappresentanti la proprietà e le persone, non solo per l'Irlanda, ma anche per tutto il regno ».

A questo punto il signor Chamberlain interruppe l'oratore dichiarando che egli rivelava dei segreti di gabinetto ed aggiunse di non essere stato l'autore della proposta delle due classi di rappresentanti.

Il signor Shaw Lefévre rispose che il signor Chamberlain non ha fatto riserve importanti riguardo al *bill* il cui progetto fu concretato sotto l'impressione delle idee manifestate dal signor Chamberlain medesimo.

L'oratore combattè poi la esclusione dell'Ulster, e conchiuse esprimendo la speranza che l'adozione del *bill* aumenterà le risorse dell'impero e svilupperà le vere forze del paese.

Il *bill* venne in seguito oppugnato energicamente dal signor Chaplin, che disse di non dividere le opinioni del marchese di Salisbury quanto ad una politica fondata sulle misure coercitive per un ventennio. La questione irlandese richiede uno scioglimento immediato; ma il *bill* proposto dal signor Gladstone non la risolve definitivamente. E i parnellisti hanno essi abbandonate le loro idee di indipendenza nazionale e di separazione? L'indipendenza legislativa è impossibile senza la separazione, e il *bill*, ove venga adottato, distruggerà le basi sulle quali fino ad ora si mantenne l'impero.

Il signor Labouchère difese il *bill* proponendo che esso venga votato in seconda lettura e poi ritirato.

Il *bill* fu anche difeso dal signor Playfair e poi combattuto dal signor Elliot.

Il seguito della discussione fu quindi rinviata ad altra seduta.

Il marchese di Hartington prese la parola nel gran *meeting* unionista che fu tenuto mercoledì a Bradford.

Egli sostenne che i progetti del governo relativo all'Irlanda sono riprovati dal paese e dalla grande maggioranza del partito liberale, il quale non può impegnarsi a dare la sua approvazione ad un principio, cioè ad una risoluzione astratta senza conoscerne i particolari dell'applicazione.

Il marchese di Hartington ha aggiunto che, per cattivo che sia il *bill* di economia, esso diventerebbe peggiore se se ne eliminasse la disposizione concernente il mantenimento dei deputati irlandesi a Westminster.

Terminando, l'oratore dichiarò che gli attuali deputati d'Irlanda non hanno ricevuto mandato di trattare questa questione.

Il *Morning Post*, dice che tra i ministri ed i liberali dissidenti continuarono i negoziati per un'accordo sulla questione dell' *home rule.*

« Si crede di sapere che, per evitare una disfatta, il signor Gladstone sia disposto a dichiarare che la seconda lettura del *bill* equivarrà soltanto a una dichiarazione in favore del principio dell' autonomia. Egli ritirerebbe poi il *bill* per ripresentarlo in forma emendata nella sessione di autunno.

Per modo che il signor Labouchere il quale propose la prima parte della procedura indicata dal *Morning Post*, sarebbe stato l'interprete delle intenzioni del governo.

I fautori del *bill* ripigliano speranza. Sembra che molti deputati che si erano collegati al signor Chamberlain manifestino adesso una certa esitanza.

È chiaro, dicono i corrispondenti, che il governo desidera di prolungare la discussione più che sia possibile nella speranza che a lungo andare si produca a favor suo una evoluzione della pubblica opinione.

Al *Reichstag* germanico fu comunicata giovedì una memoria del governo relativa alle restrizioni arrecatesi al diritto di riunione a Berlino.

Dice la memoria che questo provvedimento è stato motivato dalla agitazione che venne segnalata nella popolazione operaia a proposito della questione del salario. C'era a temere che gli operai, eccitati dalla propaganda rivoluzionaria, commettessero degli eccessi come nel Belgio e negli Stati Uniti.

Il termine per la domanda di autorizzazione a riunirsi fu portato a 48 ore perchè quello di 24 era insufficiente onde riconoscere il carattere socialista di una assemblea. Il governo ha bensì sempre il mezzo di sciogliere la riunione, ma una simile misura può dare occasione a disordini per le vie.

I deputati socialisti si proponevano di chiedere con una interpellanza se il Consiglio federale abbia avuto comunicazione del decreto ministeriale o se esso lo abbia approvato.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

VENEZIA, 21. — Dal mezzodì del 20 al mezzodì del 21, vi furono tre casi di cholera ed un decesso dei casi precedenti.

BARI, 21. — Dal mezzodì del 20 a quello del 21, vi furono 6 casi di cholera ed un decesso dei casi precedenti.

CATANIA, 21. — La corrente della lava tende sempre più ad allargarsi, sicchè non minaccerebbe soltanto Belpasso, ma anche Nicolosi.

Stanotte, la lava distrusse gli oliveti ed i vigneti dei dintorni di Nicolosi e Belpasso.

Masse incandescenti vengono lanciate sino a cinquecento metri di altezza.

Una fitta caligine toglie la vista.

CATANIA, 21. — Si sono aperti nuovi crateri nella contrada Pontello, cioè a levante di quelli esistenti. Diminuisce la intensità del corso della lava e comincia a nascere la speranza di salvarsi. A Nicolosi la popolazione è più calma, quantunque parecchie famiglie abbandonino il paese. La lava ha percorso quasi sette chilometri sopra una larghezza di due.

ATENE, 21. — Il ministero è formato ed i nuovi ministri presteranno giuramento alle 10 antimeridiane.

Il gabinetto è così composto:

Tricupis, presidenza e finanze ed *interim* della guerra;
Vulpiotis, giustizia;
Manetas, culti;
Dragumis, affari esteri;
Lombardos, interno;
Theodoruki, marina.

Il ministro della guerra diede ordine alle truppe di restare sulla difensiva; ma, in caso di attacco, di respingere la forza colla forza.

LONDRA, 20. — Camera dei comuni. — Lord Churchill giustifica le sue osservazioni circa la provincia dell'Ulster.

Gladstone condanna le dottrine enunciate da Churchill, sopratutto perchè Churchill è un antico ministro.

Soggiunge:

« È un'affermazione di grande gravità il dichiarare che, quando parte del popolo si oppone ad una riforma, ha diritto alla resistenza colla forza, dopo di avere esaurito i mezzi costituzionali, e se ciò è applicabile all'Ulster, certo è applicabile egualmente alle provincie di Leinster e di Munster. »

Si approva in seconda lettura, con 303 voti contro 89, il *bill* che vieta la detenzione e la vendita di armi in alcuni distretti d'Irlanda.

Si approva pure in seconda lettura il *bill* che accorda un compenso per danni sofferti in seguito a disordini.

Childers, segretario di Stato per l'interno, dichiara che il governo è risoluto a rendere detta legge retrospettiva per un anno.

BERLINO, 20. — Il principe di Bismarck, accompagnato dal conte di Rantzau, è partito, stasera, per Friedrichslauh.

Il *Post* annunzia che il Consiglio federale ha approvato la proposta della Prussia relativa all'introduzione del piccolo stato di assedio a Spremberg.

NEW-YORK, 20. — Vi fu un grande *meeting* a Portland, al mercato dei pesci. Venne approvata una mozione, colla quale s'invita il governo a spedire navi per proteggere la pesca nelle acque del Canadà. Se il governo ricusa, i pescatori armeranno navi essi stessi.

LONDRA, 21. — Il *Daily News* ha da Atene che tutta la popolazione ragionevole si felicita della piega presa dagli affari.

Lo *Standard* ha da Atene che dispacci dalle provincie annunziano regnarvi soddisfazione generale pel voto della Camera.

COMO, 21. — Fu qui di passaggio Don Carlos, diretto in Isvizzera.

ATENE, 21. — I greci ripresero il posto tolto loro ieri dai turchi, e poscia si impadronirono di numerosi posti turchi situati sulla stessa linea.

L'artiglieria greca distrusse le fortificazioni turche presso Analypsis.

I turchi si concentrano verso Melonna per invadere la Tessaglia.

Corre voce a Larissa che sieno stati sospesi il decreto di demobilitazione, nonchè i provvedimenti per richiamare le truppe all'interno.

Scoppierà una seria guerra, ove l'Europa non provveda.

ATENE, 21. — Secondo telegrammi ufficiali le fucilate continuarono a scambiarsi sulla frontiera durante la notte.

Dubiats, comandante di un battaglione di *Euzones* ferito ad un piede, ripreso il comando dopo l'estrazione della palla.

Alle 4 antimeridiane l'artiglieria turca incominciò ad attaccare i posti greci nella pianura di Karia.

I giornali esprimono soddisfazione per il cambiamento di ministero.

SEBASTOPOLI, 21. — I sovrani russi sono partiti per Nicolajeff.

SOFIA, 21. — Il principe Alessandro, fra l'entusiasmo generale, è arrivato oggi alle ore 11 antimeridiane a Burgas, e partirà presto per Varna.

PARIGI, 21. — Fu chiusa oggi la Conferenza internazionale pei cavi sottomarini.

Vi è stato stabilito un accordo completo, e firmato il protocollo da spedirsi ai governi interessati.

CARDIFF, 20. — È arrivato da Cadice il piroscafo *Birmania*, della Navigazione generale italiana.

PESARO, 21. — Il municipio commemorò Terenzio Mamiani oggi, primo anniversario della sua morte. Sulla tomba furono deposte splendide corone.

Si ammira quella di bronzo offerta dal municipio di Roma.

Concorso imponente.

BUDAPEST, 21. — La prima Camera ha approvato il progetto di legge per la *landsturm*.

Il ministro dichiarò in proposito che il progetto non è il risultato di una necessità momentanea, ma soltanto l'esecuzione pratica di una legge approvata nel 1868.

IQUIQUE, 20. — Il piroscafo *Vincenzo Florio*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Callao, è partito ieri per Valparaiso.

CARLSRUHE, 21. — È arrivato monsignor Spolverini, internunzio apostolico all'Aja.

BERLINO, 21. — Reichstag. — Boetticher, segretario di Stato per l'interno, rispondendo ad un'interpellanza, dichiara che il decreto ministeriale relativo all'attitudine della polizia in occasione di scioperi non attenta alle leggi dell'impero.

Il decreto mette espressamente in rilievo che la polizia non deve parteggiare, nè per i padroni, nè per gli operai. Il governo continuerà a reprimere qualsiasi eccesso.

BOMBAY, 20. — Proveniente da Aden e dal Mediterraneo, è arrivato stamane il piroscafo *Domenico Balduino*, della Navigazione generale italiana.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

L'Esposizione artistica dei metalli

IV.

Il dì 11 aprile, in una lieta cerimonia presieduta dal sindaco di Roma, venne chiusa l'esposizione dei metalli e compiuta la solenne distribuzione dei premi agli espositori. Sarebbe adunque omai alquanto fuor di tempo il voler insistere in una troppo minuziosa illustrazione della Mostra, già tolta agli occhi del pubblico, mentre i suoi più preziosi ornamenti sono già tornati da Roma col geloso amore dei loro posseditori, nelle varie terre d'Italia, illustrazione il cui proseguimento io avevo indugiato, in attesa di pubblicazioni provenienti dal Comitato ordinatore che più autorevolmente interpretassero la bella e proficua opera da esso così felicemente condotta a termine.

È però sempre tempestivo, anzi sarebbe del tutto disconveniente il contrario, che io non chiuda i miei cenni illustrativi senza almeno enumerare, nel modo più seccamente sommario, alcune altre delle più notevoli opere che appartennero alla mostra.

Per ciò che riguarda le armi furono notevolissime, dopo la mostra dell'*Armeria Reale*, le collezioni del signor Richards. Esse comprendono le spade appartenute ai valorosi campioni della Compagnia della Morte e ai prodi Cavalieri di Cristo. Dodici vetrine raccoglievano altre collezioni di spade italiane e tedesche di varie epoche, dall'XI al XVIII secolo ageminate e niellate: la mezza armatura di Francesco de' Medici, un'ampia collezione e preziosa di alabarde del XV secolo.

Ma il valore storico della mostra Richards è specialmente rappresentato dalle varie vetrine delle armi da fuoco che vanno dal primo fucile a rotella fino al primo tentativo della retrocarica.

Una nota singolare e lugubre nella Mostra dei metalli è costituita da una raccolta di quaranta scuri di giustizia, quasi tutte col manico d'avorio intarsiato.

Infine altre cose notevoli nelle casse delle armi inviò, oltre a egregi raccoglitori privati, l'Arsenale di Venezia di cui sono le bocche da fuoco a difesa delle gloriose galee e la preziosa colubrinetta donata alla Repubblica dai figli del doge Andrea Gritti.

Ma per la sua singolarissima importanza è tempo di dir qualche cosa della parte statuaria antica della Mostra. Le statue furono principalmente sei, due delle quali esposte dal principe Colonna Sciarra, tre dalla Commissione archeologica romana e una dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Incominciamo dalle prime: la statua iconica del periodo imperiale proviene dal Museo Barberini e fu scoperta in occasione dei lavori delle mura di Roma, fatte all'epoca di Urbano VIII; rappresenta l'imperatore Settimio Severo. Il modo, in cui esso è vestito, potrebbe far supporre che la statua sia stata compiuta dopo la sua morte, in quanto che così solevansi ritrarre gli eroi dei quali volevasi far l'apoteosi; ma è possibile che l'adulazione abbia indotti i contemporanei ad innalzare all'imperatore una statua in quell'atteggiamento.

Narra Spazziano nelle vite de' Cesari che il prefetto di Roma in un luogo onorevole del palazzo imperiale fece innalzare una statua all'imperatore, mentre era assente per la spedizione britannica, e non è impossibile che questa appunto sia la statua di cui parla lo storico. Ma contemporanea o posteriore al personaggio che rappresenta, questa statua indubbiamente appartiene al periodo di decadenza dell'arte romana, decadenza la quale è indelebilmente segnata nell'Arco di Settimio Severo che s'erge alle falde del colle capitolino.

La piccola statua d'Efebo, pure esposta dal principe Colonna Sciarra, è opinione del Winkelmann che sia etrusca, ma gli annotatori delle opere dell'illustre archeologo tedesco, rilevano dal tipo della faccia, dalla fattura dei capelli, dal petto schiacciato che debbasi piuttosto attribuire a greco scalpello.

La statua di Bacco col tirso in mano e la corona d'edera esposta dal Ministero dell'Istruzione Pubblica è probabilmente opera d'artefice greco trasmigrato a Roma, e fu rinvenuta nei lavori del Tevere.

Veniamo alle statue scoperte negli scavi di via Nazionale, intorno alle quali sono ancora vivaci le dotte discussioni fra gli archeologi. La prima rappresenta un atleta ignudo, ritto in piedi con un braccio ripiegato dietro il dorso, e l'altro sollevato in alto e appoggiato a un'asta. I lineamenti del volto, indubbiamente modellato dal vero, dimostrano che esso ritrae qualche illustre campione vincitore nelle prove atletiche. Il bellissimo simulacro porta incise sul petto alcune sigle, impresse in età assai tarda, forse in occasione del suo trasporto dalla Grecia, o del collocamento di esso in qualche edificio pubblico sul colle Quirinale.

La seconda è una magnifica figura di lottatore sedente, del tipo semibarbarico, rappresentato in atto di riposarsi dopo accanita tenzone, nella quale abbia ricevuti infiniti colpi sul capo, sulle spalle e sul petto. Il dorso leggermente chinato in avanti riposa sui gomiti ripiegati in sui ginocchi. La faccia dal tipo erculeo e foltamente barbuta è rivolta verso la sinistra. Notevolissimi sono i particolari dei guanti cha armano e proteggono le mani del pugillatore.

L'ultima infine è una figura giovanile di Bacco, scoperta or sono pochi mesi nel letto del Tevere, fondandosi il pilone centrale del ponte Garibaldi alla Regola. Ha i capelli spartiti in mezzo e rattenuti da una benda incrostata di rame e d'argento, e gli occhi riportati di palombino. Col braccio sinistro si appoggia al tirso e col destro sosteneva forse un vaso potorio. La statua, alquanto danneggiata dal fuoco, sembra essere opera greco-romana del primo secolo dell'impero.

Fra le numerosissime pregevoli opere di ornamentazione di oggetti domestici e mobiliari, ricordiamo le curiosissime e copiose collezioni di chiavi e di serrature, e ricordiamo preziosi arredi chiesastici, e smalti di cui alcuni di Limoges.

L'esposizione diede anche buoni risultati per quanto riguarda la

vendite degli oggetti esposti e quello dei biglietti acquistati per visitarla. Essa riuscì insomma da ogni lato importante e segnò un notevole progresso per quella dello scorso anno degli intagli in legno.

Nessun dubbio che negli anni venturi il benemerito Museo artistico industriale di Roma vorrà con altre mostre continuare a cooperare a che sempre più si diffonda il più squisito gusto fra gli artefici, e a dar così efficace incremento all'industria italiana.

U. D.

R. Accademia dei Lincei

Seduta della Classe di scienze morali, storiche e filologiche, del 16 maggio 1886, presieduta dal senatore G. FIORELLI.

Il segretario CARUTTI presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando fra esse quelle dei soci LAMPERTICO, BOCCARDO, BOOT, MÜLLER, e dei signori MANNO, FERRERO e VAYRA. Presenta inoltre l'opera di P. FEA, intitolata: « Alessandro Farnese, duca di Parma », accompagnando la presentazione con un cenno bibliografico.

Il Presidente fa omaggio della pubblicazione di G. CASTELLI: « La via consolare Salaria », e presenta il vol. I, serie 4ª, delle Memorie accademiche per la Classe di scienze morali, storiche e filologiche.

Il segretario BLASERNA presenta alcune pubblicazioni relative a studi geologici, del socio Seguenza.

Il segretario CARUTTI comunica il seguente elenco dei lavori presentati per concorrere ai premii del Ministero della Pubblica Istruzione per le *Scienze filosofiche e sociali.*

ELENCO *dei lavori presentati per concorrere ai premi del Ministero per le Scienze Filosofiche e Sociali; 1885-1886.*

1. BALLETTI ANDREA. « L'abate Giuseppe Ferrari-Bonini e la riforma civile della beneficenza in Italia nel secolo XVIII » (ms.).
2. BERTOLA GIOVANNI. « Saggio di logica sperimentale » (ms.).
3. BIANCHI CAIO. « Il metodo filosofico » (ms.).
4. BRIZIO FRANCESCO. « L'educazione nazionale ed il governo militare nei convitti nazionali » (st.).
5. BUTTRINI FRANCESCO. « Gerolamo Cardano, saggio psico-biografico » (st.).
6. DELLA BONA GIOVANNI. « Dei soprareddití e delle cause eliminatrici di essi » (ms.).
7. FERRARI SANTE. « Studio sull'Etica aristotelica » (ms.).
8. MOSCHETTINI LUIGI. « La radice quadrupla del principio di ragione sufficiente di A Schopenhauer, ovvero la teorica della cognizione » (st.).
9. PIPERNO SETTIMIO. « La nuova scuola di diritto penale in Italia » (st.).
10. RAMERI LUIGI. « Nuova tavola di sopravivenza della popolazione maschile italiana » (ms.).
11. ROSSI GIUSEPPE. « Francesco Maurolico ed il risorgimento filosofico e scientifico in Italia nel secolo XVI » (ms.).
12. ZUCCANTE GIUSEPPE. 1) « La dottrina della felicità, della virtù e della volontà nell'Etica Nicomachea di Aristotele » (ms.). — 2) « Del determinismo di John Stuart Mill. » (st.).
13. ANONIMO. « Dissertazione sul verismo » (ms.).
14. ANONIMO. « La dottrina dell'essere nel sistema Rosminiano » (ms.).
15. ANONIMO. « I servi nelle leggi e negli istituti dei barbari » (ms).
16. ANONIMO. « Dell'unica possibile riforma religiosa in Italia e nel mondo cristiano. Saggio filosofico religioso di un mistico del secolo XX » (ms.).

Il segretario BLASERNA presenta all'Accademia un piego sigillato, inviato, per prender data, dal marchese CAREGA DI MURICCE.

Sono poscia presentate le seguenti Memorie da sottoporsi al giudizio di Commissioni:

1. PAKSCHER. — « Sull'originale del canzoniere del Petrarca », pres. dal socio MONACI.
2. MONARI. — « Sulla formazione della Xantocreatinina nell'organismo », pres. dal socio MOSSO.

In seguito a parere favorevole delle Commissioni esaminatrici sono approvate, per la stampa negli Atti, le seguenti Memorie:

1. MONACI, relatore, e GUIDI — « Il Canzoniere provenzale O (Cod. Vat. 3208) », di C. DE LOLLIS.
2. PIGORINI, relatore, e CAPELLINI. — « Notizie storiche sulle scoperte paletnologiche fatte nel comune di Breonio-Veronese », di S. DE' STEFANI.

Vengono da ultimo presentate le seguenti Memorie e Note per la inserzione negli Atti.

1. CARUTTI. Cenno bibliografico sull'opera di P. Fea: *Alessandro Farnese duca di Parma.*
2. GUIDI. « Mosè di Aghel e Simeone abate di S. Licinio. »
3. COMPARETTI. « Scoperte archeologiche cretesi. »
4. BARNABEI. « Di un raro bollo figulino scoperto in Pozzuoli. »
5. FIORELLI. « Notizie sulle scoperte di antichità del mese di aprile. »
6. MOSSO e MAGGIORA. « Sulle leggi della fatica. »
7. BLASERNA. « Sulla Conferenza internazionale di Vienna per la adozione di un corista uniforme. » Nota IV.
8. MILLOSEVICH. « Osservazioni della nuova cometa Broocks (2) 1886 e del nuovo pianeta (258). » Pres. dal socio BLASERNA a nome del socio TACCHINI.
9. KELLER. « Sulle rocce magnetiche di Rocca di Papa. » Pres. dal socio BLASERNA.
10. PALAZZO. « Sulla determinazione del coefficiente d'induzione delle sbarre magnetiche col metodo di Lamont. » Pres. id.

L'Accademico Segretario
DOMENICO CARUTTI.

NOTIZIE VARIE

L'eruzione dell'Etna. — L'Osservatorio ed Archivio centrale geodinamico presso il Regio Comitato geologico d'Italia, riceveva ieri i telegrammi seguenti:

Nicolosi, 21, ore 7 13 ant.

Lava pervenuta piano Renatura a 4 km. da Nicolosi. Tre crateri emettono continui boati con forti scosse, mandano fumo nero, lanciano lapilli, scorie e massi a grande altezza. Circa sette altri crateri più bassi emettono fumo bianco.

Eruzione continua stessa intensità; lava percorse circa 4 km. in direzione S 10 O velocità circa 60 metri per ora. (Cafiero).

Vittoria, 21, ore 12 20.

L'eruzione scoppiata a 1400 metri al fianco meridionale dell'Etna, a 7 chilometri di distanza sopra il paese di Nicolosi, prese vaste proporzioni; principale voragine eruttiva molto energica costituisce grande monte crateriforme.

Largo fiume di lava già percorsi 4 chilometri, avanzasi minacciando seriamente distruggere abitato e campagne ubertose.

Spedirò mio rapporto dettagliato.

SILVESTRI.

In Roma calma negli strumenti, interrotta da alcune piccole scosse provenienti dagli urti di suolo nella Sicilia.

Roma, 21 maggio 1886.

M. S. DE ROSSI.

Commissione idrografica. — Oggi, sotto la presidenza dell'onorevole Brioschi, si è adunata, al Ministero di Agricoltura, la Commissione idrografica.

Ha preso ad esame gli studi fatti dagli ingegneri delle miniere di diverse località dove possono costruirsi serbatoi nell'Appennino emiliano, nelle Puglie, nella Sicilia e nella Sardegna. Essendo gli studi

stessi molto inoltrati, specialmente per quanto si riferisce all'Emilia, la Commissione ha deciso di recarsi sul posto, e l'adunanza è fissata pel 31 corrente a Parma.

In quella occasione verranno studiati molti problemi che si riferiscono al progetto di irrigazione della pianura dell'Emilia.

Doni alla Scuola di paleografia. — Il numismatico signor Vincenzo Capobianchi, da cui nello scorso anno furono donate alla Scuola di Paleografia dell'Archivio Romano di Stato, novantadue monete medioevali che ebbero corso in Roma, ha ora fatto dono anche delle seguenti: ducato papale del 1447; Volterrano grosso del 1251; provisino di Carlo d'Angiò del 1265, inedito; due monete grosse del Senato nel 1252, una delle quali inedita; un Sampierino grosso del 1294; due paparini grossi del 1312 e del 1334; un bolognino di Camerino del 1434; un baiocco del 1534; un denaro genovese del 1139; un provisino di Cola di Rienzo del 1347; la prima delle quali è d'oro, le ultime due di lega, tutte le altre sono d'argento.

Il presente dono, pel quale furono espressi dal Ministero dell'Interno speciali ringraziamenti, sarà conservato col nome del donatore fra le cose più preziose dell'Archivio.

Campagna serica del 1886. — Dal *Bollettino di notizie agrarie*, pubblicato dalla Direzione generale dell'Agricoltura, togliamo le seguenti notizie in data del 13 maggio:

Gli allevamenti procedono quasi ovunque regolarmente. I bachi si trovano alla prima muta e in talune contrade del mezzogiorno vanno per la seconda. La foglia del gelso continua ad esser rigogliosa ed abbondante, meno in rare località, dove a causa di brinate essa ha ingiallito e si è arrestata nel suo sviluppo. In talune provincie si son fatti dei contratti di foglia di gelso dalle 12 alle 15 lire al quintale; in altre invece, stante l'abbondante raccolto, si ritiene che la foglia debba valere assai meno degli anni scorsi. In qualche bigattiera, quasi come una eccezione alla generalità degli allevamenti, si è sviluppato il calcino. I bachicultori sono, in generale, contenti delle presenti condizioni della campagna, e in parecchie provincie sono rianimati dalla speranza di un aumento di prezzo nei bozzoli.

Antichità etrusche. — Abbiamo da fonte sicura, scrive la *Nazione*, che a Colonna, in provincia di Grosseto, dove da più anni, dopo lunghe ricerche dei più illustri archeologi, è stata finalmente ritrovata dal cav. Isidoro Falchi, ispettore degli scavi, la più illustre fra le Lucumonie etrusche, l'antichissima città di Vetulonia, sia stato pure ritrovato, fra le molte tombe arcaiche che egli ogni anno va scoprendo per conto del Governo, un sepolcro di una ricchezza fenomenale.

Circa 40 sarebbero i vasi di terra cotta di forme variatissime e di straordinaria bellezza: alcuni hanno dei bassorilievi stupendi: uno solo porta una lunga iscrizione a caratteri etruschi: sopra venti sarebbero i vasi di bronzo grandi, ricchi di bella ornamentazione: 5 vasi d'argento, uno dei quali finamente cesellato: alcuni oggetti d'oro lisci, molte armi di bronzo e di ferro, uno scudo completamente ripieno di decorazioni, un elmo e molti altri oggetti, fra i quali si ricordano le ruote di un carro, morsi e finimenti da cavalli, vari altri oggetti in vetro, in ambra e in avorio.

Si crede che sì preziosa suppellettile verrà ad abbellire il Museo fiorentino.

Noi continueremo a procurarci esatte notizie di questi importantissimi scavi dell'ispettore Falchi, e ne terremo informati i nostri lettori.

Bollettino consolare. — Il fascicolo III (marzo 1886) del *Bollettino consolare*, pubblicato per cura del Ministero per gli Affari Esteri, contiene le seguenti materie:

« Il vino di Cipro » — Notizie sulla viticultura, vinificazione, produzione, esportazione e commercio del vino nell'isola di Cipro, dall'epoca dell'occupazione inglese (1878) fino a tutto il 1885. Relazione del cav. Enrico Chicco, R. console a Darnaca.

« La terra d'ombra nell'isola di Cipro » — Rapporto del suddetto.

« Importazione e navigazione italiana durante il biennio 1884-1885 » — Rapporto del signor avv. Carlo Magenta, R. viceconsole, reggente il R. consolato a Rio de Janeiro.

« Movimento della navigazione nel porto di Trieste » — Rapporto annuale del comm. C. Durando, R. console generale a Trieste.

Movimento delle navi e dei passeggieri nel canale di Suez durante il mese di gennaio del 1886 », del signor Massimiliano de Haro, R. agente consolare a Ismailia, comunicato dal cav. avv. Giovanni Venanzi, R. console in Alessandria d'Egitto.

« Rapport commercial de l'exercice 1885 », par M. Jean Guiraud, consul royal d'Italie a Gorée.

« Movimento della navigazione e del commercio italiano nel distretto consolare di Singapore nel 1885 », del cav. Ferdinando nobile de Goyzueta (dei marchesi di Toverena), R. console a Singapore.

« Quelques données statistiques sur l'année 1885, ayant rapport au mouvement commercial et industriel de la ville de Varsovie », par le chev. Miecislas d'Epstein, consul royal d'Italie a Varsovie.

« Movimento generale delle merci in entrata ed in uscita dai porti di Cronstadt e di Pietroburgo nel corso dell'anno 1885 », del cav. Carlo A. Malevigne, R. agente consolare in Cronstadt, comunicato dal commendatore M. Pinto, R. console generale a Pietroburgo.

« Rapporto sul canale marittimo di Pietroburgo », del suddetto.

« Stato di navigazione diretta ed indiretta dei bastimenti di bandiera italiana a vela ed a vapore nel porto di Batum, dal 13 maggio al 16 dicembre 1885 » — Sunto del movimento commerciale durante l'anno 1885 nel detto porto — Del signor Ferdinando Corradini, R. agente consolare a Batum, comunicato dal cav. Pasquale Massone, R. console generale a Tiflis.

« Navigazione italiana negli scali del distretto consolare di Beirut » — Rapporto dell'avv. Giuseppe Camillo Mina, Regio viceconsole a Beirut.

« Rapporto sulla esportazione ed importazione della Romelia orientale durante l'anno 1885 », del signor avv. nob. Agostino Carpani, R. viceconsole, reggente il R. consolato in Filippopoli.

« Stato della navigazione nazionale a Malta », del cav. avv. Bernardo nob. Lambertenghi, R. console a Malta.

« Movimento della navigazione nazionale all'estero durante l'anno 1885 » — *Sant'Elena.*

Disposizioni consolari:

Il fascicolo IV (aprile 1886), contiene:

« Statistica del commercio nel 1885 », del conte avv. Antonio L. Rozwadowski, R. viceconsole a Susa, comunicata dal cav. Giulio Malmusi, R. agente e console generale a Tunisi.

« Le industrie tessili della Gran Bretagna » — Studio riepilogativo del cav. Roberto Froehlich, R. agente consolare in Manchester, comunicato dal commendatore avv. Bernarda Berio, R. console generale a Liverpool.

« Rivista commerciale marittima del Distretto per l'anno 1885, » del cav. avv. Giulio Pucci Baudona, R. console all'Havre.

« Relazione annuale sulla situazione agricola dell'Irlanda nel 1885. » — Movimento della navigazione italiana in Irlanda nel 1885, del cav. G. L. Avezzana, R. console a Dublino.

« Commercio germanico in Oriente. » — Rapporto del cav. Rodolfo Oldenbourg, R. console a Monaco di Baviera.

« Alcuni cenni intorno alle condizioni della Rumenia riguardo al suo commercio coll'estero, » del conte G. Tornielli Brusati di Vergano, senatore del Regno, R. inviato straordinario al Ministro plenipotenziario a Bucarest.

« Rapporto sulle sorgenti di petrolio di Ras Gimsah nel golfo di Suez, » del cav. avv. Alberto Roti, R. viceconsole a Suez, comunicato dal cav. avv. Giovanni Venanzi, R. console in Alessandria d'Egitto.

« L'Istmo di Panamà e gl'interessi italiani nel 1886. » — Brevi appunti dell'avv. Ludovico Gioia, R. console a Panamà.

« Prospetto di navigazione e commercio per l'anno 1884-1885. » — Rapporto del cav. Giovanni Gallian, R. console generale a Calcutta.

« Movimento delle navi, delle merci e dei passeggieri nel Canale di Suez durante i mesi di febbraio e marzo, col riassunto delle ban-

dicre e dei passeggieri transitati nel 1° trimestre dell'anno corrente, » del signor Massimiliano De Haro, R. agente consolare a Ismailia, comunicato dal cav. avv. Giovanni Venanzi, R. console in Alessandria d'Egitto.

« Movimento della navigazione italiana nel distretto consolare di Cadice durante l'anno 1885, » del cav. Ramon Alcon, R. console a Cadice.

« Notizie varie. — Beiruth e Damasco. — Serajevo. — Disposizioni consolari. »

La vite in California — Leggiamo nel *Journal vinicole* che la coltura della vite in California va estendendosi ogni giorno più; si calcola che se nell'anno 1885 le brinate della primavera e la siccità dell'estate non avessero contrariato la regolare vegetazione della pianta, la California avrebbe potuto produrre oltre a 15,000,000 di galloni di vino, pari ad ettolitri 567,796.

Attualmente essa annovera 40 a 50 contee che posseggono dei vigneti abbastanza estesi, mentre poi in maggiore o minor proporzione tutti i suoi distretti si dedicano alla coltura della vite.

Risulta da statistiche recenti che la California possiede una superficie vitata di molti milioni di acri, i quali però non sono ancora tutti atti alla produzione, poichè, secondo persone competenti, non è che a 7 anni che la vite raggiunge in questo paese la pienezza del suo vigore.

Il viticoltore della California si preoccupa da qualche tempo e seriamente, di migliorare la qualità del suo prodotto ed ha cercato di propagare la coltivazione delle migliori varietà di vitigni del Bordelese, del Maconese e delle rive del Reno. Questi tentativi non sono ancora stati coronati da un successo completo, ma è forza riconoscere che esso sarà ben presto raggiunto.

Nelle vallate calde vengono coltivati con profitto i vitigni spagnuoli e portoghesi, e i vini che da essi provengono fanno, a quanto pare, ormai una temibile concorrenza ai prodotti similari della penisola iberica.

Aggiungiamo infine che con una buona varietà di Sauterne trapiantata dalla Francia, il viticoltore californiano è giunto a produrre uno *champagne* che ha trovato la via dei principali mercati americani, dove viene preferito a quelle miscele detestabili che sotto tal nome s'importano dalla vecchia Europa.

Si dice che gli spiriti (*eaux-de-vie*) che si fabbricano in California, non hanno ancora raggiunto quel grado di finezza che il consumatore desidera, ma questo non può far maraviglia se si pensa che la più gran parte di quest'alcool è estratto dalle mele. Si sono di recente piantate delle vigne coi ceppi più pregiati delle *Charentes*, le cui uve, destinate alla distillazione, forniranno non v'ha dubbio dei *cognacs* che potranno competere con quelli delle distillerie francesi.

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 21 maggio 1886.

In Europa pressioni alte dapertutto; minima sull'Egeo (764) massima in Polonia (770).

In Irlanda, sulle coste occidentali della Francia e Gibilterra (765); Zante, Mosca e Bodo (765).

In Italia nelle 24 ore cielo sereno e calma.

Temperatura aumentata di circa un grado.

Barometro diminuito di circa un millimetro.

Stamani cielo sereno.

Barometro quasi livellato intorno a 767 millimetri.

Probabilità:

Cielo sereno; calma.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 21 maggio.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	25,7	11,6
Domodossola	sereno	—	26,9	12,1
Milano	1|4 coperto	—	28,6	15,1
Verona	sereno	—	29,3	18,3
Venezia	sereno	calmo	23,5	17,0
Torino	caligine	—	25,8	15,8
Alessandria	sereno	—	26,3	11,7
Parma	sereno	—	27,8	16,0
Modena	sereno	—	27,9	17,5
Genova	sereno	calmo	24,4	17,2
Forlì	sereno	—	25,4	14,5
Pesaro	sereno	calmo	22,3	12,1
Porto Maurizio	sereno	calmo	23,5	17,0
Firenze	sereno	—	27,8	12,1
Urbino	1|2 coperto	—	25,2	9,5
Ancona	sereno	calmo	25,4	16,5
Livorno	sereno	calmo	25,0	12,4
Perugia	sereno	—	26,4	15,4
Camerino	sereno	—	23,9	15,0
Portoferraio	sereno	calmo	22,0	12,2
Chieti	sereno	—	22,4	13,4
Aquila	—	—	—	—
Roma	sereno	—	26,0	13,0
Agnone	sereno	—	25,7	14,6
Foggia	sereno	—	26,1	12,5
Bari	sereno	calmo	22,4	19,0
Napoli	sereno	calmo	24,8	16,4
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	22,1	12,0
Lecce	sereno	—	25,2	10,4
Cosenza	sereno	—	22,6	12,5
Cagliari	sereno	legg. mosso	24,0	16,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	agitato	20,4	15,9
Palermo	sereno	calmo	23,3	9,3
Catania	sereno	calmo	21,0	14,8
Caltanissetta	sereno	—	24,0	10,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	21,8	13,6
Siracusa	sereno	calmo	20,6	12,5

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

21 MAGGIO 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	767,0	766 3	765,5	766,4
Termometro	17°.8	25°,9	25°.4	18°,2
Umidità relativa	63	52	40	64
Umidità assoluta	9,6	12,9	9,6	9,9
Vento	N	W	W	S
Velocità in Km.	0,0	10,0	15,5	1,5
Cielo	sereno	sereno	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 26°,6 - Min. C. = 13°,0 — R. = 21,28 - R. = 10,40.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 21 maggio 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Valore capitale	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	id.	—	—	98 95	»	99 »
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	»
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	98 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	98 75
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	97 60
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1885	—	—	»	»	100 25
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	484 »
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	—	—	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	484 »	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1886	500	500	»	»	712 »
Dette Ferrovie Mediterranee	1° luglio 1885	500	500	»	»	561 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	95 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2230 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	1072 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	250	175	»	»	695 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	id.	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	285 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° gennaio 1886	500	400	»	»	940 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	518 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° gennaio 1886	500	500	»	»	1660 »
Dette Società detta (Certificati provvisori)	—	500	266	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	200	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1886	500	250	»	»	574 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società per l'illuminazione di Civitavecchia	1° ottobre 1885	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	543 »
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	344 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1886	250	250	»	»	420 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	1° gennaio 1885	250	125	»	»	285 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1886	500	500	»	»	510 »
Dette Società Acqua Marcia	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1886	500	500	»	»	319 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1886	500	500	»	»	316 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	—	—	—	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 40
	Parigi	*chèques*	»	»	»
3 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 12
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi / Prezzi di compensazione: 28 maggio
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione. . . . . 31 id.

Sconto di Banca 4 $1/2$ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MENZOCCHI.

Prezzi in liquidazione:

Azioni Banca Generale 629 fine corrente.
Azioni Banca di Roma 915, 915 $1/2$ fine corrente.
Azioni Banca Industr. e Commer. 684 $3/4$ fine corrente.
Azioni Società Acqua Marcia (Az. stamp) 1790 fine corr.
Azioni Società Immobiliare 842 $1/2$ fine corrente.
Azioni Soc. dei Molini e Magazz. Gener. 462, 462 $1/2$ fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 20 maggio 1886:
Consolidato 5 0/0 lire 99 137.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 96 967.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 65 416.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 64 126.

V. TROCCHI: *Presidente*.

P. G. N. 34114 — 7735

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

In virtù del R. decreto dell'8 marzo 1883, già pubblicato con notificazione del 19 stesso mese, num. 16483, col quale è stato dichiarato di pubblica utilità il piano regolatore e di ampliamento di Roma, e in esecuzione della legge del 14 maggio 1881, sul concorso dello Stato nelle spese edilizie della città, il sottoscritto pubblica l'offerta dei prezzi per le espropriazioni seguenti.

Ciò si deduce a pubblica notizia, a norma e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, ed in specie degli articoli 22, 24, 25, 26, 27, 28 della legge stessa, con dichiarazione che per quindici giorni, a datare da oggi, dalle ore 10 antim. alle 4 pomer. nei giorni feriali, e dalle 10 antim. all'una pomer. nei giorni festivi, nella segreteria comunale saranno ostensibili la pianta particellare e l'originale dell'elenco seguente.

Decorso detto termine senza che dagl'interessati sia stato accettato per iscritto il prezzo offerto, si procederà agli atti ulteriori a forma di legge.

Roma, dal Campidoglio il 18 maggio 1886.

Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.

Il Segretario Generale: A. VALLE.

Elenco degli stabili da espropriarsi e relative offerte di prezzo.

Num. d'ordine	COGNOME E NOME del proprietario	Designazione del fondo	Censo			Prezzo che si offre per l'espropriazione
			Rione	N. di Mappa Princip.	N. di Mappa Sub.	
1	Bennicelli Augusto fu Filippo	Casa posta in via dell'Arco dei Cenci, numeri civici 13 al 16, e via San Bartolomeo de' Vaccinari, num. civ. 89 al 92, confinante con le suddette vie e le proprietà Sansoni e Baldaracchi.	VII	445	»	25,000
2	Baldaracchi Vincenzo fu Giovanni.	Casa posta in via San Bartolomeo de' Vaccinari, numeri civici 93 al 96, confinante con la detta via e le proprietà Bennicelli e Sansoni.	»	446	»	(1) 25,000
3	Chiesa di San Tommaso a Cenci	Casa posta in via Monte Cenci, numeri civici 10 ed 11, confinante con la detta via e le proprietà Sansoni e Carnelli.	»	442	»	8,000
4	Chiesa di San Tommaso a Cenci	Casa posta in via Monte Cenci, num. civ. 14, confinante con la detta via e le proprietà Carnelli e Sansoni.	»	443	1	8,600
5	Carnelli Carolina di Edoardo	Casa posta in via Monte Cenci, numeri civici 12 e 13, confinante con la detta via e le proprietà Baldaracchi e chiesa di San Tommaso a Cenci.	»	443	2	7,800
6	Sansoni Emma di Edoardo in Petri Giuseppe. .	Casa posta in via Monte Cenci, num. civ. 15, e la via dell'Arco de' Cenci, num. civ. 12, confinante con le suddette vie e le proprietà Bennicelli e Carnelli.	»	444	»	28,000
					Totale	102,400

(1) In questa offerta si comprende una parte del numero di mappa 442.

P. G. N. 34113. — 7736

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

In base al Regio decreto dell'8 marzo 1883, già pubblicato con notificazione del 19 stesso mese, n. 16483, col quale è stato dichiarato di pubblica utilità il piano regolatore e di ampliamento di Roma, e in esecuzione della legge del 14 maggio 1881 sul concorso dello Stato nelle spese edilizie della città, il sottoscritto pubblica l'offerta del prezzo per la seguente espropriazione, occorrente alla sistemazione della via del Tritone.

Ciò si deduce a pubblica notizia, a norma e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, ed in ispecie degli articoli 22, 24, 25, 26, 27, 28 della legge stessa, con dichiarazione che per quindici giorni, a datare da oggi, dalle ore 10 ant. alle 4 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. all'1 pom. nei festivi, nella segreteria comunale saranno ostensibili la pianta particellare e l'originale dell'elenco seguente.

Decorso detto termine senza che dagli interessati sia stato accettato per iscritto il prezzo offerto, si procederà agli atti ulteriori, a forma di legge.

Roma, dal Campidoglio, il 18 maggio 1886.

Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.

Il Segretario generale: A. VALLE.

Stabile da espropriarsi e relativa offerta di prezzo.

N. d'ordine	COGNOME E NOME DEL PROPRIETARIO	DESIGNAZIONE DEL FONDO	CENSO		Prezzo che si offre per l'espropriazione
			Rione	Numero di mappa	
1	Sili Augusto, Giulio, Alessandro, Domenico, Cesare, Bernardino, Margherita, Elisa e Geltrude fu Francesco.	Per la comunione del muro di prospetto sulla casa al vicolo del Mortaro, ai civici nn. 55 e 56, confinante con la chiesa dei Ss. Andrea e Claudio dei Borgognoni e la sud[illegible]	II	486	22,000

Direzione dei Luoghi Pii di Verona

Avviso di 2° incanto *per novennale affittanza.*

Caduta deserta l'asta pubblica stabilita pel giorno 3 corrente, come dagli avvisi 13 aprile p. p., n. 753, si avverte che nel giorno di giovedì 10 giugno prossimo venturo, alle ore 11 antim., dinanzi al presidente, o chi per esso, nella residenza della Direzione, via Leoncino, n. 28, si farà luogo ad un secondo esperimento, pure a candela vergine, e colle norme del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, per la novennale affittanza, a decorrere dal San Martino 1887, dello stabile detto di Sant'Antonio, nel comune amministrativo e censuario di San Michele extra.

Detto stabile di pert. cens. 572 46, pari ad ettari 57,246, consta di terreni a prato irriguo, con piante dolci, gelsi e pochi frutti; di qualche pascolo e zerbo e poco aratorio; con vasto corpo di fabbricati ad uso abitazione e rusticali, con porticati, stalle, fenili e corte, chiusi da muri di cinta ed altre casette di abitazione.

L'incanto si aprirà sul dato di lire 12,000 d'annuo fitto; ogni offerta d'aumento procederà in ragione di lire 0 25 per ogni cento lire.

Chi interviene all'asta dovrà depositare, a titolo di cauzione provvisoria, lire 1500 in valuta od in carte del Debito Pubblico al corso della giornata, più lire 1000 in valuta per le spese d'asta, contratto, consegna, cauzione e tasse relative che restano a tutto carico del conduttore.

L'aggiudicazione seguirà a favore del miglior offerente, il quale resta obbligato fino dalla firma del verbale d'asta. Si avverte che si farà luogo alla aggiudicazione anche coll'intervento di un solo concorrente.

Dalla data dell'avviso di seguita aggiudicazione, restano però fin d'ora concessi giorni 15 per la presentazione a quest'ufficio delle migliorie non inferiori del ventesimo (5 0[0) del prezzo di prima aggiudicazione.

L'annuo canone, quale risulterà dalle pratiche d'asta, dovrà essere pagato in quattro eguali rate al 1° aprile, 1° luglio, 1° settembre e 1° dicembre di ogni anno. Nell'ultimo anno d'affittanza la rata del 1° dicembre sarà pagata al 10 novembre dello stesso anno.

Il conduttore dovrà garantire un'annata di fitto, non che le scorte che gli saranno consegnate pel valore di lire 1728 11, con idonea cauzione su beni di sua proprietà o in denaro.

L'affittanza resta disciplinata da apposito capitolato, ostensibile presso questa segreteria nelle ore d'ufficio.

L'aggiudicazione finale è subordinata all'approvazione della competente autorità.

7742 IL PRESIDENTE.

COMUNE DI ANDRIA

Avviso d'asta in grado di ventesimo

APPALTO DELLO SPAZZAMENTO.

Si fa noto, che per questo appalto è stata presentata dal sig. Domenico Tannoja l'offerta di ribasso del vigesimo sul prezzo di lire 26,865 per quanto resti aggiudicato a Cassetta Pasquale col verbale del 15 corrente.

In conseguenza nel giorno 24 di questo corrente mese avrà luogo il definitivo incanto alle ore 10 antimerid., per aggiudicarsi l'appalto al migliore offerente.

Andria, 18 maggio 1886

Visto — Per il Sindaco: L'ass. SPAGNOLETTI.

7757 Il Segretario: G. RUTIGLIANO.

MUNICIPIO DI GIOJA DAL COLLE

Avviso di 2° incanto per opere stradali.

Si deduce a pubblica notizia che, essendo riuscito deserto il 1° esperimento d'asta per lo

Appalto di tutti i lavori e provviste occorrenti alla sistemazione di parecchie strade e vicoli interni di questa città, ai sensi del deliberato consigliare 27 marzo 1886, n. 3, superiormente approvato,

il giorno 10 venturo mese di giugno, alle ore 9 ant., innanzi al sottoscritto od a chi per lui, in questa sala delle adunanze consigliari, avrà luogo il secondo incanto per lo appalto in parola, col solito sistema della candela vergine, ed in base a tutte le condizioni stabilite nel capitolato ed atti relativi, e sommariamente riportate nell'antecedente avviso d'asta del 30 prossimo scorso mese di aprile, ed inserito al n. 7344, pag. 2370 del supplemento inserzioni alla *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 5 corrente mese, ed al numero 1331, pag. 481, del supplemento al Foglio periodico della prefettura di Bari del 1° maggio andante mese.

Avvenendo la provvisoria aggiudicazione, il termine utile pel miglioramento del ventesimo scadrà col mezzogiorno preciso del 30 stesso venturo mese di giugno.

Gioia dal Colle, 20 maggio 1886.

7778 Il Sindaco ff.: G. [illegible]

Deputazione Provinciale di Macerata

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi dare in appalto per nove esercizi dal giorno della stipolazione del contratto a tutto l'esercizio 1894, i lavori di ordinaria manutenzione della strada provinciale Muccese, che dipartendosi dal piazzale di T. Venanzio in Camerino raggiunge la strada nazionale Foligno-Loreto presso il Comune di Muccia, con un percorso di circa nove chilometri; ed essendosi stabilito di devenire a tale appalto col metodo dei partiti segreti, giusta il regolamento 4 maggio 1885, n. 3074 sulla contabilità generale dello Stato, col presente si fa noto che, secondo il piano di esecuzione e il calcolo estimativo dell'ufficio tecnico, in data 30 gennaio 1886, l'ammontare dei detti lavori d'appaltarsi per i suddetti nove esercizi ascende alla somma di lire 31699 44, sulla quale viene aperta l'asta.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro offerte nell'ufficio provinciale su carta bollata da una lira, in schede chiuse e suggellate sino alle ore 12 meridiane del giorno 12 giugno prossimo, in cui avanti un rappresentante della deputazione provinciale si verrà all'apertura delle medesime e ai relativi atti d'incanto.

Le offerte dovranno essere sottoscritte dallo stesso offerente, ed esprimere con chiarezza il ribasso di un tanto per cento, che si vuol fare sull'indicata somma di lire 31699 44, esclusa ogni condizione o riserva.

Alle dette offerte dovrà unirsi eziandio il certificato d'idoneità da quelli offerenti che non hanno mai condotto appalti provinciali, e il deposito di lire 600 a garanzia delle spese di asta e del contratto e per gli effetti dell'articoli 332 della legge sui lavori pubblici.

Per la validità dell'asta dovranno presentarsi non meno di due offerte che superino, o raggiungano il *minimum*di ribasso che verrà stabilito nella sua scheda dalla deputazione provinciale.

Ottenuta l'aggiudicazione definitiva dell'appalto, l'aggiudicatario dovrà, nel termine che gli verrà assegnato, presentare la cauzione per una somma eguale al decimo del prezzo di aggiudicazione o con ipoteca su fondi stabili, o con deposito in contanti, od anche in cartelle del Debito Pubblico ragguagliate al corso di borsa d'approvarsi dalla deputazione provinciale, e quindi divenire senza ritardo alla stipolazione del contratto.

Il piano di esecuzione, la stima dei lavori e i capitolati possono dagli aspiranti essere esaminati nell'ufficio della deputazione, o in quello dell'ingegnere provinciale in capo.

L'aggiudicazione dell'appalto in questo primo incanto avrà luogo a favore di quell'offerente che sarà reputato migliore, salvo l'esperimento di vigesima al quale si procederà dietro pubblicazione di altro avviso a stampa, in conformità del citato regolamento.

Macerata, il 15 maggio 1886.

Per la Deputazione

7739 *Il Prefetto Presidente* V. TACCARI.

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

Avviso d'asta in seguito ad offerta di miglioria.

In seguito all'asta tenutasi il dì 3 maggio corrente in questo ufficio di Intendenza, essendo stato deliberato l'appalto per la fornitura degli effetti di casermaggio delle guardie di finanza, mediante l'offerto ribasso di lire 18 24 per 0[0 sul prezzo di lire 0 12 per ciascun giorno e per ciascun letto, il quale rimase perciò ridotto a lire 0 098112, e su questo prezzo essendosi ottenuta in tempo utile una nuova offerta di ribasso del ventesimo; si fa noto che nel giorno sette giugno p. v. alle ore 2 pom si terranno in questo stesso ufficio i nuovi incanti pubblici per il deliberamento definitivo col sistema della candela vergine ed in base alla ridotta somma di lire 0 0932064, ferme le condizioni tutte stabilite nell'avviso del primo incanto in data 20 marzo p. p.

Roma, 20 maggio 1886.

7776 L'Intendente: TARCHETTI.

Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse, qualmente il prefetto della provincia di Roma, con decreto in data 18 maggio 1886, numero 18044, divisione 2ª, ha decretata l'espropriazione ed autorizzato il Municipio di Roma alla immediata occupazione degli stabili qui appresso descritti:

Casa posta in piazza del Pernicone, ai civici nn. 24 e 25, descritta in catasto rione I, numero di mappa 1195, confinanti Giorgioli, Stefanelli e detta piazza, di proprietà Rocchi Stanislao fu Giovanni Battista, per l'indennità concordata di lire undicimila (L. 11,000).

7769 *Il ff di Sindaco*: L. TORLONIA.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

AVVISO D'ASTA per l'appalto della fornitura di quintali 4000 piombo in pani alla Manifattura dei tabacchi in Torino.

Si fa noto che nel giorno 8 del venturo mese di giugno, alle ore 2 pomeridiane avrà luogo presso la Direzione generale delle gabelle un primo pubblico incanto, mediante offerta segreta per l'appalto della fornitura di quintali 4000 piombo in pani alla Manifattura dei tabacchi in Torino durante l'esercizio 1886-87.

Il piombo da fornirsi dovrà essere conforme al campione visibile presso il Ministero, presso la Manifattura dei tabacchi in Torino e presso il magazzino dei tabacchi greggi esteri in Sampierdarena.

Le condizioni dell'appalto sono indicate da apposito capitolato d'oneri, ostensibile presso la Divisione IX della Direzione Generale delle Gabelle, presso la Intendenza di finanza in Genova, nonchè presso tutte le Manifatture dei tabacchi ed i magazzini di deposito tabacchi greggi in Sampierdarena ed in Livorno.

L'appalto sarà tenuto con le norme e colle formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, n. 3074.

I concorrenti all'asta devono presentare all'ora e giorno suindicati, in piego suggellato, alla suddetta Direzione generale delle gabelle la loro offerta in iscritto, e conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Per essere valide le offerte devono:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere il prezzo che si richiede per ogni quintale di piombo;
3. Essere garantite mediante il deposito di lire ottomila in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana calcolata al prezzo medio della settimana antecedente a quella dello insanto e risultante dai listini ufficiali della Borsa di Roma.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o comunque condizionate o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non presentate.

Le offerte suggellate ed aventi i requisiti già descritti potranno eziandio essere presentate nello stesso giorno ed all'ora stessa più sopra indicata alla Intendenza di finanza in Genova, la quale procederà a seconda del disposto dell'articolo 91 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Tre giorni dopo, e così alle ore 2 pom. del giorno 11 del mese di giugno, esaminate tutte le offerte presentate alla Direzione generale delle Gabelle e alla Intendenza di finanza in Genova, si farà luogo all'aggiudicazione provvisoria dell'appalto a favore del concorrente dal quale sarà offerto un prezzo inferiore o per lo meno eguale a quello che si troverà indicato nella scheda ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto a garanzia degli obblighi contratti verso l'Amministrazione.

Con successivo avviso sarà indicato il termine perentorio (fatali) entro il quale saranno ammesse offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione.

Tutte indistintamente le spese d'asta e di contratto saranno a carico dell'aggiudicatario.

Roma, li 18 maggio 1886.

Dalla Direzione Generale delle Gabelle
Il Direttore Capo della Divisione IX: C. BERGANDO.

OFFERTA.

Io sottoscritto mi obbligo di assumere in appalto la provvista alla Manifattura dei tabacchi in Torino di quintali 4000 piombo in pani al prezzo di (tanto in lettere che in cifre) per ogni quintale, assoggettandomi alle condizioni tutte fissate dall'avviso d'asta del 18 maggio 1886 e relativo capitolato d'oneri.

Il sottoscritto: N. N. » (Nome, cognome e domicilio dell'offerente).

Al di fuori dell'offerta: Offerta per la fornitura di quintali 4000 di piombo greggio. 7773

Deputazione Provinciale di Udine

Avviso d'Asta per offerte segrete.

Dovendosi procedere all'appalto per la fornitura e manutenzione degli effetti di casermaggio per l'arma dei Reali carabinieri in provincia di Udine, dal 1° agosto 1886 al 31 luglio 1895,

SI INVITANO

gli aspiranti a presentarsi nell'ufficio di questa Deputazione provinciale nel giorno di lunedì 7 giugno p. v., dalle ore 11 ant. alle ore 12 merid., per fare in via di partiti segreti le loro offerte in ribasso sul correspettivo di cent. 20 (venti) per ogni presenza di carabiniere sia a piedi che a cavallo, sia comune o sottufficiale, celibe od ammogliato.

Avvertesi che il correspettivo normale, in base al quale sarà deliberato l'appalto, verrà dal Regio prefetto presidente della Deputazione preventivamente determinato in una scheda suggellata e depositata sul tavolo degli incanti, giusta le norme prescritte dal regolamento di contabilità generale dello Stato.

Alle ore 12 15 pom. del detto giorno saranno aperte le schede presentate e la scheda del R. prefetto.

L'aggiudicazione seguirà a favore del minor esigente, salve le offerte migliori non inferiori al ventesimo, che sul prezzo di delibera venissero prodotte entro 15 giorni decorribili dalla data dell'avviso di seguito deliberamento provvisorio.

Si avvertono gli aspiranti che non saranno ammesse a far partito se non le persone idonee e di conosciuta responsabilità, le quali dovranno garantire le loro offerte con un deposito di lire 2000, che saranno dagli aspiranti consegnate all'atto della presentazione della scheda, sia in danaro, sia con un certificato di rendita di lire 100.

Per norma degli aspiranti la media annuale delle presenze è di n. 77500 circa.

A garanzia degli obblighi assunti resta vincolato il valore degli effetti di casermaggio, e gli effetti medesimi di proprietà dell'appaltatore e che si trovano in servizio nelle varie stazioni dell'arma dei Reali Carabinieri esistenti nella provincia.

Essi effetti per tutta la durata dell'appalto non potranno essere per qualsiasi titolo nè dall'appaltatore, nè dagli aventi causa asportati, se non per causa di servizio, giusta l'art. 5 del capitolato d'appalto.

Le condizioni del contratto sono indicate nel relativo capitolato a stampa approvato dalla Deputazione provinciale con deliberazione 17 maggio 1886, le cui copie si trovano presso la segreteria della Deputazione e saranno a richiesta consegnate a chi intendesse di aspirare alla fornitura.

Le spese per bolli, tasse, diritti, inserzioni, ecc. inerenti al contratto stanno a carico dell'aggiudicatario.

Udine, 17 maggio 1886.

Per il Prefetto Presidente
Il R. Consigliere: F. CRAVERI.

Il Deputato provinciale: A. MILANESE.

7779 Il Segretario: SEBENICO.

Regia Prefettura di Porto Maurizio

Avviso d'asta per l'appalto della manutenzione delle opere d'arte del Porto di S. Remo durante il sessennio 1° luglio 1886 30 giugno 1892.

Il giorno quindici giugno prossimo venturo (martedì) alle ore 11 antimeridiane precise verrà in questa R. Prefettura avanti l'Illmo signor Prefetto, aperto l'incanto per l'appalto della manutenzione sopraccennata.

L'asta sarà aperta sul prezzo complessivo di lire 44052 pel detto sessennio.

La manutenzione anzidetta comprende l'esecuzione di tutti i lavori e somministrazioni necessarie a conservare in buono stato le opere, e l'estrazione di alga dal porto, il tutto a misura che se ne presenterà il bisogno, e secondo il loro grado di urgenza nei limiti delle somme approvate per ciascun anno.

I concorrenti all'asta dovranno produrre i recapiti prescritti dal Capitolato generale per le opere pubbliche di conto dello Stato, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con decreto in data 31 agosto 1872 cioè: certificato di moralità, rilasciato dal Sindaco, ed attestato d'idoneità di un ingegnere confermato dal Prefetto o Sotto-Prefetto di data non anteriore a sei mesi.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 2500, la definitiva nell'importo del 10 per cento sul prezzo di deliberamento. Tanto l'una che l'altra potranno essere fatte in biglietti di Banca accettati nelle Casse dello stato come danaro, o in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al corso di Banca.

L'asta avrà luogo col metodo della estinzione delle candele.

Le offerte di ribasso non potranno essere inferiori all'uno per cento sul complessivo ammontare dei lavori che si appaltano.

È stabilito a giorni quindici il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Detto termine scadrà il giorno 30 giugno p. v., alle ore dodici meridiane precise.

I depositi provvisori dovranno essere fatti alla Tesoreria provinciale di Porto Maurizio, od in altra dello Stato, e la quitanza dovrà prodursi al presidente dell'asta in prova dell'eseguito deposito.

Chiunque, e nelle ore d'ufficio, può avere cognizioni in questa Prefettura delle condizioni d'appalto.

Tutte le spese inerenti al contratto sono a carico dell'appaltatore.

Si osserveranno negli incanti le formalità del vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Porto Maurizio, li 19 maggio 1886.

7777 Il Segretario delegato: GIORDANO.

Direzione del Lotto di Palermo

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 19 giugno 1886 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 75, nel comune di Lercara, con l'aggio medio annuale di lire 4486 60.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi agli impiegati in attività di servizio, in disponibilità o in aspettativa, ai pensionati dello Stato e agli impiegati usciti dal servizio con dritto all'indennità stabilita dalla legge purchè rinunzino al rispettivo assegno, di cui all'art. 6 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di lire 4590, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 19 maggio 1886.

7755 *Il Direttore*: BRACCO-AMARI.

Riunione Adriatica di Sicurtà in Trieste

SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI — *Capitale versato L. 3,300,000*

Sedi in Roma, Milano, Venezia.

La sottoscritta Direzione ha l'onore d'invitare i P. T. signori azionisti ad intervenire personalmente, o mediante procuratore, al

Congresso generale che si terrà il dì 23 giugno p. v., alle ore 6 pomeridiane,

nell'ufficio della Compagnia in Trieste, col seguente

Ordine del giorno:

1. Rapporto della Direzione e presentazione dei bilanci per l'anno 1885;
2. Prolungazione della durata della Società e relativo cambiamento dell'art. 4 dello statuto;
3. Cambiamento degli articoli 29, 33 e 53 dello statuto;
4. Elezione di un direttore, essendo cessate le funzioni del signor barone Carlo de Reinelt;
5. Elezione di un direttore in sostituzione del signor cav. Gustavo Landauer mancato ai vivi;
6. Elezione di un revisore e di un revisore sostituto, essendo cessate le funzioni dei signori Giovanni Afenduli e conte Emilio Alberti di Poja.

I P. T. signori azionisti, che desiderano prender parte al Congresso generale, vengono invitati, a senso degli articoli 33 e 34 (*) dello statuto, a depositare i loro certificati interinali di azioni, al più tardi

fino al 13 giugno p. v.

in uno dei luoghi sotto indicati, cioè:

A **Trieste**, nell'ufficio della Compagnia;
» **Vienna**, presso l'Agenzia Generale (Weihburg-Gasse, n. 4);
» **Budapest**, presso la Sezione ungherese della Compagnia (Waitzner-Gasse, n. 9);
» **Praga**, presso l'Agenzia Generale (Stadtpark N. C. 1600 II);
» **Graz**, id. (Hafner Platz, n. 2);
» **Roma**, id. (Via della Valle, n. 61);
» **Milano**, id. (Piazza Belgioioso, n. 2);
» **Venezia**, id. (Fondamenta del Carbon, palazzo Bembo);
» **Berlino**, presso i signori successori di Anhalt et Wagener.

Verso il deposito dei certificati interinali, descritti in ordine numerico in due conformi distinte (giusta il formulare somministrato dalla Compagnia), sull'una delle quali verrà espressa analoga ricevuta, si rilascierà il viglietto di ammissione al Congresso generale.

La procura di rappresentanza, stampata a tergo del viglietto di ammissione, non può essere impartita che ad altro azionista della Compagnia, e dev'essere sottoscritta dall'azionista mandante.

Trieste, li 20 maggio 1886.

La Direzione della Riunione Adriatica di Sicurtà.

(*) Art. 33 — Gli azionisti che intendono intervenire o farsi rappresentare ai congressi generali devono, almeno 10 giorni prima di quello fissato per la radunanza, depositare i certificati interinali o le azioni, munite dei non scaduti *coupons*, presso la Direzione della Compagnia in Trieste o presso le persone che a tal effetto saranno state designate nell'invito di convocazione; essi riceveranno uno scontrino di deposito, il quale constaterà il loro diritto al intervenire al Congresso, od a farvisi rappresentare mediante procura. La procura non può essere rilasciata che ad altro azionista.

Le donne possono farsi rappresentare da speciali procuratori; le persone che stanno sotto tutela o curatela, i corpi morali, dai loro rappresentanti legali o statutarj, quand'anche tutti questi non fossero azionisti della Compagnia.

Art. 34 — Sono autorizzati a votare soltanto quegli azionisti che possedono o rappresentano come procuratori almeno 5 azioni (rispettivamente 25 quinti), ed hanno in questo caso diritto ad un voto; 6 a 10 azioni danno diritto a due voti e così di seguito ad un voto di più per ogni 5 azioni oltre alle 10.

Nessun azionista può riunire in sè più di 40 voti. 7756

P. G. N. 34796.

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA — *Fognatura e sistemazione della via Annia.*

Deliberatosi da questa comunale Amministrazione di dare in appalto i lavori occorrenti alla fognatura ed alla sistemazione della via Annia, per cui è prevista la spesa approssimativa di lire 55,000, si fa noto che alle ore 11 antimeridiane di lunedì 7 giugno prossimo futuro, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi all'onorevole signor ff. di sindaco o a chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta, osservate le seguenti norme:

1. L'asta sarà tenuta per accensione di candela, a forma del regolamento della contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª).

2. Ciascun concorrente, per essere ammesso a licitare, dovrà produrre il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del luogo ove egli risiede, ed altro firmato dall'ingegnere capo di qualche pubblica Amministrazione, ed in data non più remota di sei mesi, il quale attesti della sua idoneità ed attitudine a condurre lavori d'importanza.

Niuno sarà ammesso all'asta se prima non depositi nella cassa comunale lire 3000 a titolo di cauzione provvisoria, che sarà concambiata dal deliberatario definitivo in un decimo della somma di aggiudicazione.

Prima della stipulazione del contratto dovrà l'aggiudicatario versare lire 1200 per le spese approssimative, comprese quelle d'asta, le quali saranno ad intero suo carico.

3. Il lavoro dovrà essere compiuto nel tempo e termine di mesi tre a contare dal giorno della consegna.

4. Dovrà il deliberatario osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni espresse nel capitolato speciale, che forma base e parte integrale dell'appalto, e che trovasi visibile in questa segreteria generale dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane di ciascun giorno.

5. Fino alle ore 11 antimeridiane di venerdì 25 suddetto mese, potranno essere presentate all'onorevole signor ff. di sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

6. Il contratto dovrà essere stipulato entro otto giorni da quello in cui sarà fatto invito, sotto pena di decadenza in caso che il deliberatario non si rendesse all'invito stesso, nonchè della perdita del deposito, oltre la rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione di procedere ai nuovi atti d'asta a tutto di lui carico, rischio e responsabilità.

Roma, dal Campidoglio, il 21 maggio 1886.

7780 Il Segretario Generale: A. VALLE.

Direzione del Lotto di Torino

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 21 giugno 1886 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 240, nel comune di Bergamo, con l'aggio medio annuale di lire 4647 08.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi alle vedove e agli orfani d'impiegati defunti con diritto a pensione.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento sul lotto.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 4860, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo, a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Torino, addì 21 maggio 1886.

7808 *Il Direttore*: BIANCHI.

(2ª *pubblicazione*).

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che nell'udienza del 23 giugno prossimo, avanti la 2ª sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita degl'infrascritti immobili sull'istanza del signor Tomba Raffaele in danno di Pellegrini Francesco fu conte Luigi.

Descrizione dei fondi.

Bottega nel pianterreno del palazzo posto in Roma, via delle Botteghe Oscure, con soprapposto mezzanino, mappa rione 9º, n. 217 sub. 3, civico n. 57, gravato del tributo diretto verso lo Stato in lire 57 50.

Fondi posti in Sezze.

1. Terreno voc. Pratara, segnato in mappa sez. 5ª, n. 353 sub. 1, 2 e 833, gravato del tributo verso lo Stato in lire 11 01.

2. Terreno in voc. Muraccie segnato in mappa sez. 5ª, n. 1351 sub. 2, confinante stradone, Corroni A., gravato del tributo diretto verso lo Stato in lire 4 63.

3. Terreno voc. Fossetto di mezzo o Cuparo Siciliano, seminativo, segnato in mappa sez. 5ª, ai nn. 1571, 964 1/2, e 983, gravato del tributo diretto verso lo Stato in lire 21 14.

Fondi posti in Piperno.

1. Terreno in voc. Vado rotto, segnato in mappa sez. 7ª, n. 680, seminativo, gravato del tributo diretto verso lo Stato in lire 20 54.

2. Terreno voc. Frassonetto, segnato in mappa sez. 7ª, n. 680, gravato del tributo diretto verso lo Stato in lire 10 94.

Fondi posti in Sonnino.

1. Casa di affitto in via Borgo Cimarone segnata in mappa sez. 1ª, numero 818, gravato del tributo in lire 1 96.

2. Casa di affitto vicolo del Forno, segnata in mappa sez. 1ª, num. 1056, gravata del tributo in lire 3 28.

3. Casa di affitto in via Susti, segnata in mappa sez. 1ª, n. 1435, gravata del tributo diretto verso lo Stato in lire 2 77.

La vendita sarà eseguita in quattro lotti distinti: il 1º formato dal fondo posto in Roma, il 2º dai fondi posti in Sezze, il 3º dai fondi posti in Piperno, il 4º dai fondi posti in Sonnino.

L'incanto sarà aperto sul prezzo offerto moltiplicando sessanta volte il tributo diretto verso lo Stato.

La vendita sarà eseguita alle condizioni riportate nel bando e depositato presso la cancelleria del Tribunale.

Roma, 20 maggio 1886.

7749 Avv. Carlo Patriarca proc.

(2ª *pubblicazione*).

AVVISO D'INSTANZA

per dichiarazione d'assenza.

In seguito a ricorso sporto dalla signora Renacco Maria Rosalia, residente in Aosta, vedova in prime nozze del signor Ferdinando Longis e moglie in seconde nozze del signor Barbier Antonio Francesco del vivo Francesco, nato e domiciliato in Verrès, il Tribunale civile d'Aosta, con decreto delli 19 dicembre 1885, mandava procedersi alle volute indagini per accertare la veridicità dell'assenza del suddetto marito Barbier, delegando a tal uopo il pretore di Verrès ed ordinò le inserzioni e pubblicazioni prescritte dall'articolo 23 Codice civile italiano.

Aosta, 16 aprile 1886.

7069 C. F. Galeazzo, proc.

(2ª *pubblicazione*)

BANDO

per vendita volontaria.

Il cancelliere del Tribunale di Frosinone, rende noto che, in virtù di due decreti del detto Tribunale, l'uno dell'11 giugno 1885 e l'altro del 7 maggio corrente, innanzi lo stesso Tribunale all'udienza del 25 giugno prossimo venturo alle ore 11 antim. e successive, avrà luogo la vendita volontaria dei seguenti due fondi ed alle condizioni che seguono, chiesta dalle sorelle Giulia e Teresa Giannuzzi, come eredi beneficiati del genitore cav. Diomede Giannuzzi, rappresentate dal sottoscritto.

Descrizione dei fondi.

1. Seminativo in territorio di Anagni, contrada Tufo Traverso, mappa nn. 6 e 5 sub. 1, sez. 2ª, di tavole 197 04, stimato dal perito lire 2940 64.

2. Seminativo in detto territorio, contrada Ponte del Papa, di tav. 60 12, mappa sez. 2ª, n. 63, stimato dal perito lire 841 68.

Condizione della vendita.

La vendita avrà luogo in due lotti e per il prezzo di sopra indicato.

Ordina ai creditori iscritti di depositare nella cancelleria di questo Tribunale le loro domande di collocazione coi documenti, entro il termine di giorni trenta dalla notificazione del bando.

Frosinone, 14 maggio 1886.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,

7750 G. Gizzi proc.

AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 17 del mese di maggio, in Tolve,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Tolve dal signor Rizzelli Flavio, ricevitore del registro, qui domiciliato per ragione della carica,

Io Rocco Carelli, usciere presso la Pretura di Tolve, ove domicilio,

Ho dichiarato ai signori Cavassa Raffaele fu Nicola Maria e Frisi Angela fu Vito, ambo quali eredi del defunto Cavallo Nicola Maria, proprietari, domiciliati in questo comune di Tolve, che la istante Amministrazione, succeduta al Monastero di Sant'Antonio in Muro Lucano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:

Casa alla strada Pisacana, n. 100, tabella G, confinante con De Angelis Rosa e via pubblica, imponibile lire 43 30.

Seminatorio alberato, vigna e giardino in contrada Santa Caterina, confinante con eredi di Alessandro Mattia, Felice De Angelis e strada pubblica di Trivigno, art. 417, sezione C, numeri 409 e 472, da essi posseduti in garentia del credito di lire centesessantacinque e centesimi settantacinque (L. 165 75), contro ai signori Albano Cristofaro e Cavallo Nicola Maria fu Michele, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dallo art. 3 della legge 28 giugno 1865, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta, ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1865, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato essi dichiaranti a comparire davanti al signor Pretore del mandamento di Tolve, Corso Vittorio, nell'udienza che terrà il giorno di venerdì undici del vegnente mese di giugno, alle ore 9 antimeridiane per sentir dichiarare valida e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento. Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto, da me usciere firmate sono state portate nel comune domicilio dei citati signori Cavallo e Frisi, figlio e madre, consegnandole nelle mani della signora Frisi.

Altra copia autenticata da me stesso usciere servir deve per l'uffizio, in un all'estratto della stessa, lasciata alla istante.

Costa l'atto lire 3,40 a debito.

7759 Rocco Carelli.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO

DI ROMA.

Si annunzia che, mediante sentenza in data di oggi, è stato omologato il concordato avvenuto nel fallimento della Ditta bancaria Furse Braters et C., di Roma; con dichiarazione che, dopo il completo adempimento degli obblighi assunti, sarà da cancellarsi dall'albo dei falliti il nome dei suoi rappresentanti Eduardo, Edmondo ed Alberto D. Furse, e da revocarsi la sentenza dichiarativa del loro fallimento anche rispetto al procedimento penale di bancarotta semplice.

Roma, 20 maggio 1886.

7770 Il canc. L. Cenni.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO

per vendita giudiziale.

Si fa noto che nel giorno 28 giugno 1886, avanti il Tribunale civile di Viterbo si procederà ad istanza della Rª Intendenza di finanza di Roma, in persona del cancelliere del detto Tribunale, rappresentato dal sottoscritto, alla vendita giudiziale dei qui appiè descritti stabili, contro Scatolati Marianna vedova di Pulcinelli Giuseppe, tanto a nome proprio, quanto come madre ed amministratrice dei minorenni Francesco, Luigi, Vittorio e Teresa Pulcinelli.

Menichelli Lucia moglie di Marchini Nicola, per essere questi in stato d'interdizione legale, quale madre ed amministratrice dei minorenni Giuseppe, Domenico, Rosa e Caterina Marchini.

Scialanca Rosa moglie di Marchini Angelo Maria, in stato per questi d'interdetto legale, quale madre ed amministratrice dei minorenni Francesco, Giuseppe, Romano, Vincenzo, Barbara e Tommaso Marchini,

Cristofari Luigi, quale tutore legittimo dei minorenni suoi nepoti Francesco e Giovanni figli ed eredi del fu Cristofari Giuseppe, tutti domiciliati in Caprarola.

Descrizione degli stabili, posti nel territorio e comune di Caprarola.

Appartenenti agli eredi del fu Pulcinelli Giuseppe:

Lotto I.

Terreno seminativo, vitato in contrada S. Egidio, distinto in catasto sez. 1ª col nn. 2158 e 1831, confinanti Salvatori Achille, Cristofari in Magnanelli Domenica, Pulcinelli Ignazio fu Francesco, della superficie di are 21 70, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 1 77.

Lotto II.

Terreno seminativo, vitato, posto nella stessa contrada di S. Egidio, distinto in mappa sez. 1ª col n. 2040, confinanti Passini Maddalena vedova Pulcinelli, Ricci Fortunata in Menichelli, salvi ecc., della superficie di are 29 80, gravato del tributo diretto di lire 2 84.

Appartenenti a Marchini Nicola:

Lotto III.

Terreno seminativo, vitato in contrada Vajano, distinto in mappa sezione 1ª col n. 1837, confinanti Leali cav. Angelo, Marchini Camillo e fratelli, Marchini in Gentilucci Maria Teresa, salvi ecc., della superficie di tavole 22 20, gravato del tributo diretto di lire 1 18, responsivo al decimo agli affittuari già camerali.

Appartenenti a Marchini Angelo Maria:

Lotto IV.

Terreno seminativo, vitato in contrada Ponte Paterno, distinto in mappa sez. 1ª col n. 1680, conf. eredità giacente del fu Marchini Domenico, Ferri Giacomo e Cristofari Giovanni, salvi ecc., della superficie di are 40 63, gravato del tributo diretto di lire 2 10.

Lotto V.

Terreno seminativo vitato, in contrada Ficuccia, prossimo al confine territoriale di Carbognano, distinto in mappa sez. 4ª, col n. 1073, conf. Scialanca Augusto e Romano, Scialanca Rosa vedova Pulcinelli, Colonelli Maria, salvi ecc., della superficie di are 59 90, gravato del tributo diretto di lire 4 19.

Appartenenti agli eredi del fu Giuseppe Cristofari.

Lotto VI.

Terreno seminativo vitato, in contrada S. Egidio, distinto in mappa sez. 1ª, col n. 2039, conf. Passarini Nicola, Belpassi Nicola, Maria Vittoria, Ricci Fortunata in Menichelli, salvi ecc., della superficie di are 29 20, gravato del tributo diretto di lire 1 83.

Lotto VII.

Terreno seminativo nella Valle di Vico, contrada Scardinata, in mappa sez. 2ª, col n. 259, conf. Paolucci Angelo, la strada del Pantanello, e il Demanio, salvi ecc., responsivo agli affittuari perpetui, e soggetto al pascolo, della superficie di are 41 70, gravato del tributo diretto di lire 2 90.

Lotto VIII.

Casa di affitto posta in Caprarola, contrada via del Borgo Vecchio, distinta in mappa sez 1ª, col n. 23 sub. 1, confinante sopra Fabrizi Filippo e sotto Gentilucci Teresa, composta di un sol vano, diviso in due con tramezzo, del reddito imponibile di lire 37 50, del tributo diretto di lire 10 04.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 20 maggio 1886.

Avv. Giustino Giustini

7775 delegato erariale.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI ISTANZA

Fiori Adelaide fu Giovanni Battista, domiciliata in Porto Sangio, vedova di Alici Domenico fu Bartolomeo, già notaro con residenza in Porto Sangiorgio (circondario di Fermo), erede universale del detto suo marito in virtù di testamento olografo 10 maggio 1884, depositato negli atti del notaro fermano Sigismondo Nocelli l'8 marzo 1885, ha presentato ricorso al Regio Tribunale civile e correzionale di Fermo il 17 febbraio ultimo scorso per ottenere lo svincolo della cauzione del nominato suo marito mediante una cartella o certificato del Debito Pubblico dello Stato portante la rendita annua di lire 100, sottoposta ad ipoteca per detto titolo con atto di consenso 23 ottobre 1874 a rogito dello stesso notaro Nocelli.

Tutto ciò si porta a pubblica notizia per gli effetti dell'articolo 38 della legge sul Notariato, testo unico 25 maggio 1879, e dell'articolo 53 del regolamento alla detta legge 23 novembre anno stesso.

Fermo, 7 maggio 1886.

7501 Nicola Carnevali proc.

REGIO TRIBUNALE CIVILE E CORREZIONALE DI UDINE

EDITTO.

Da parte del R. Tribunale civile e correzionale di Udine si rende pubblicamente noto che da oltre 30 anni esistevano in questa Cassa forte, ora nella Cassa dei Depositi e Prestiti in Firenze, i depositi descritti nell'elenco in calce, pei quali non si è insinuato alcun proprietario, e che inerendo alla notificazione 31 ottobre 1828, n. 38267. vengono diffidati quelli che credessero averne diritti sopra i depositi medesimi a produrre a questo Tribunale i titoli delle loro pretese e ciò entro un anno, sei settimane e tre giorni, scorso il quale termine, giusta la prescrizione della succitata notificazione, saranno dichiarati devoluti al R. Erario per titolo di caducità.

Numero progressivo	Numero del mastro	Anno del deposito	INDICAZIONE DELLE PERSONE DEPOSITANTI E A CUI APPARTIENE IL DEPOSITO	Importo del deposito L.	C.	M.
1 47	1363 *a* 60	1839	Ospitale maggiore di Udine depositò a favore di Bertoldi Girolamo e Anna	23	92	48
2 48	1388 *a* 136	1839	Questo R. Tribunale, mediante lo scrittore Stagai, depositò a favore dell'eredità di Anna Lucardi.	5	87	53
3 49	1400 *b* 80	1839	Questo R. Tribunale depositò a favore dell'eredità di Rosa Mesaglio Botto	19	45	55
4 50	1403 *b* 80	1839	Tavano Stefano depositò a favore di Favetta Pietro	4	61	59
5 51	1404 *b* 80	1839	Tavano Stefano depositò a favore di Favetta Pietro	4	61	59
6 52	1405 *b* 80	1839	Tavano Stefano depositò a favore di Favetta Pietro	4	61	59
7 53	1406 *b* 80	1839	Marson Giovanni depositò a favore di Pera Luigi-Nicolò	32	44	18
8 54	1419 *b* 82	1839	La Conservazione del registro e tasse di Udine depositò a favore dell'eredità di Lucia Nonessi Aviano	7	34	46
9 55	1463 *b* 90	1839	Questo Tribunale, mediante lo scrittore Stagai, dispose a favore dell'eredità fu Paolo Castellani.	87	42	70
10 56	1489 *b* 94	1839	Luzzato Moisè depositò a favore di Turolo Natale q. Domenico di Castel Porpetto	35	79	73
11 57	1523 *b* 100	1839	Questo Tribunale depositò, mediante l'alunno Bacina. a favore di Melchiori-Carini Teresa	10	07	33
12 58	1526 *a* 279	1839	Questo Tribunale deposito a favore dell'eredità di Elisabetta Alessio Indri	6	50	50
13 59	1536 *b* 102	1839	Biduli Lorenzo depositò a favore di Colossis Sbravi nob. Maria	35	67	73
14 60	1556 *b* 105	1840	Questo Tribunale, sezione penale, depositò a favore del condannato Tonutti Luigi	11	48	—
15 61	1562 *b* 106	1840	Il Capitolo di Cividale depositò a favore di Dominici Domenico e Francesco q. Bortolo ed Antonia q. Francesco e Toncetta Leonardo e fratelli q. Pietro	12	17	23
16 62	1609 *b* 96	1840	Braida Nicolò e Francesco depositarono a favore di Graffi Carlo e Domenico	—	12	—
17 63	1618 *b* 51	1840	Del Torre Antonio depositò a favore di Del Torre Girolamo	2	97	67
18 64	1639 *b* 17	1840	Comugnaro Giovanni di Antonio depositò a favore di Macorigh Stefano, Orsola, Maria e Giovanna q Giuseppe	63	87	53
19 65	1647 *b* 118	1840	Paladini dottor Lorenzo depositò a favore di Deconche Giovanni	17	62	78
20 66	1681 *b* 123	1840	Romano Rosa q. Francesco depositò a favore di Romano Giov. Batt. e Francesco di Vincenzo e consorti.	5	87	53
21 67	1717 *b* 131	1840	Lunazzi Prè Giacomo depositò a favore di Franceschinis Piovene nob. Lavinia	27	70	30

Numero progressivo	Numero del mastro	Anno del deposito	INDICAZIONE DELLE PERSONE DEPOSITANTI E A CUI APPARTIENE IL DEPOSITO	Importo del deposito L.	C.	M.
22 68	1722 *b* 132	1840	La R. Pretura di Spilimbergo depositò a favore di Catarinussi Osvaldo di Tramonti.	21	88	72
23 69	1740 *b* 133	1841	Tami Antonio depositò a favore della massa oberata fu Giacomo co. Savorgnan per avvenuto il cambio in ordine al D. n. 12139-67.	1747	50	—
24 70	1746 *b* 32	1841	Ciano Orsola vedova di Giacomo depositò a favore di Ciano Angelo, ed Orsola fu Valentino, Driussi Giuseppe e Pietro di Domenico e Ciano Giov. Batt. e sorella q. Giacomo	30	22	18
25 71	1779 *b* 126	1841	Tramontin Giovanni di Cavasso depositò a favore dei figli fu Tommaso Jannio	49	92	05
26 72	1866 *b c*	1841	Questo R. Tribunale, a mezzo dello scrittore Rubeis, depositò a favore di Vianello detto Lima Antonio.	7	55	15
27 73	1877 *b* 14	1841	La R. Pretura urbana di Udine depositò a favore dell'eredità di Luigi Blosone.	40	—	—
28 74	1888 *b* 49	1841	Broili Antonio depositò a favore di Pisterna Elisabetta e consorti	36	61	03
29 75	1891 *b* 53	1841	Rosa Nicolò depositò a favore di Porsa Giuseppe q. Giorgio di Baries	16	79	01
30 76	1896 *b* 152	1842	Questo Regio Tribunale depositò a favore della eredità di Barbara Zanker	8	35	65
31 77	1956 *b* 109 II	1842	Tonut Pupin Domenica e Tonut Romula Antonia fecero deposito a favore di Sporeno signor Francesco e Visentini S. Antonio	109	12	78
32 78	1964 *b c*	1842	Driussi Domenico depositò a favore di Driussi Domenico e consorti	20	14	66
33 79	1891 *b* 160	1842	Questo Regio Tribunale, a mezzo dello scrittore Pietro Gennari, depositò a favore della credità di Cossutti Ciali Giuseppe	20	77	63
34 80	1990 *b* 164	1842	De Marco dottor Carlo depositò a favore di Giuseppe De Marco e consorti.	212	39	41
35 81	2003 *b* 146	1842	D'Odorico Giuseppe fece deposito a favore di Ticello Gioseffa madre, Marianna, Rosa, Regina, Maria e Teresa fu Angelo	45	27	47
36 82	2010 *b* 138	1842	Questo Regio Tribunale depositò a favore della eredità di Teresa Donatis	78	28	32
37 83	2089 *b* 71	1843	Bontempi Bernardo depositò a favore di Del Negro Leonardo	5	87	53
38 84	2108 *b* 182	1843	Davide Pietro di Antonio depositò a favore di Costantini Giuseppe e Pietro q. Antonio.	37	77	63
39 85	2118 *b* 170	1843	Questo Regio Tribunale fece deposito a favore della interdotta Fada Maria	92	88	44
40 86	2177 *b* 191	1843	Cernazai Daniele depositò a favore di Grillo Nicolò ed Antonio fratelli	140	61	59
41 87	2202 *c* 2	1844	Questo R. Tribunale fece deposito a favore di Collautti minori del fu Innocente	29	80	26
42 88	2208 *c* 5	1844	Coceani consigliere fece deposito a favore della massa ereditaria di Visentin Maria Elisabetta . .	25	18	42
43 89	2235 *c* 10	1844	Pietro Amat depositò a favore di Brun Pajan Giovanni Maria e Sante.	9	65	35
44 90	2271 *c* 17	1844	Comuzzo Giuseppe q. Pietro depositò a favore di Comuzzo Giuseppe, G. Batt., Antonio e Maria fu Leonardo	24	76	44
45 91	2284 *c* 20	1844	Biscontini Francesco depositò a favore dell'eredità fu Pietro Andrea Treo recte Simonetti Domenico	2	51	69
46 92	2285 *c* 20	1844	Caimo Dragoni nob. Antonio depositò a favore della eredità fu Pietro Andrea Treo	101	75	77
47 93	2290 *a* 213	1845	Braida Francesco fece deposito a favore della eredità fu Antonio Tamburlini	24	76	62
48 94	2312 *c* 27	1845	Questo R. Tribunale fece deposito a favore di Novelli figli nati e nasciturì da Giovanni Battista. .	12	83	67

Numero progressivo	Numero del mastro	Anno del deposito	INDICAZIONE DELLE PERSONE DEPOSITANTI E A CUI APPARTIENE IL DEPOSITO	Importo del deposito L.	C.	M.
49 95	2315 c 28	1845	Sdrocchio Barbara, Luigia ed Anna fu Leonardo depositarono a favore della eredità giacente fu Giacomo Piceno	51	21	80
50 96	2371 c 39	1845	La R. Pretura di San Vito depositò a favore di Cernazai Francesco e LL. CC. e di Udine e Grillo Nicolò ed Antonio di Valvasone	145	88	—
51 97	2373 c 40	1845	Iogna Giov. Batt. q. Leonardo, Nicolò fu Antonio e fratelli Iogna, depositarono a favore di Iogna Daniele e Lorenzo p. Pietro di Forgaria	25	39	41
52 98	2386 c 44	1845	Tesolino Girolamo depositò ai riguardi di Comuzzo Giov. Batt. Maria, Antonio e Giuseppe fu Leonardo	12	55	45
53 99	2385 c 44	1845	Questo R. Tribunale depositò a favore della eredità fu Giuseppe Businari	206	51	69
54 100	2389 c 45	1845	Pistacchi dott. Pietro depositò a favore di Novelli figli nati e nascituri da Giovanni Battista . . .	40	68	49
55 101	2398 c 47	1845	Questo R. Tribunale depositò a favore della eredità fu Giovanni Ambrosigh	2	51	69
56 102	2405 c 49	1845	Cecutto detto Mestron Pietro depositò a favore di Giordani Giovanna, Angela, Giacoma e Maria eredi del dottor Francesco Giordani	34	83	77
57 103	2450 c 62	1846	Questo R. Tribunale depositò a favore di Simeoni Rosa e Luigi fu Giovanni Battista	13	51	69
58 104	2454 c 64	1846	La R. Pretura di S. Vito depositò a favore della massa oberata di don Paolo e Giacomo Martinis.	2	51	96
59 105	2465 c 69	1846	Il R. Tribunale di Udine depositò a favore di Zamaro figli minori del fu Angelo	3	56	64
60 106	2491 c 76	1846	Il R. Tribunale penale di Udine depositò a favore di Barbina Valentino	251	85	15
61 107	2510 c 81	1846	La R. Pretura di Palma depositò a favore degli eredi fu Alessandro Nigris di S. Vito	118	79	82
62 108	2528 c 87	1847	La R. Pretura di Aviano con Nota 2 aprile 1847, n. 41 crim. rimise in ordine all'appellatorio decreto n. 4697-47 alcuni depositi, rimasti non asportati dal furto	885	18	—
63 109	2537 c 90	1847	La Regia Pretura di Aviano fece deposito di un pezzo di 20 franchi	20	—	—
64 110	2543 c 92	1847	La Regia Pretura di Moggio depositò a favore di Del Negro Francesco	56	66	54
65 111	2544 c 91	1847	La Regia Cassa centrale di Venezia depositò a favore del geometra Biscontini Pietro e di Raguzzi dottor Luigi	255	63	78
66 112	2604 c 114	1847	Il R. Tribunale provinciale di Udine depositò a favore della eredità fu Giuseppe Strocchini . . .	111	41	05
67 113	2611 c 114	1847	La R. Pretura di S. Vito depositò a disposizione dei seguenti: De Marco Marco di Raveo . . . . L. 34. 88. 26 Durigon Lorenzo di Magnalias . . . . » 3. 45. 42 Gusetti Leonardo di Moggio. . . . . » 8. 04. — Screm Giacomo di Comeglians. . . . . » 11. 78. 82 Asquini Domenico di Majano . . . . » 17. 87. 70 Romanin Giacomo di Forni Avoltri . . . . » 19. 38. — Zamparo Angelo di Portogruaro . . . . » 6. 53. 34 Fabroni Francesco di Portogruaro . . . . » 11. 54. 48	94	86	34
68 114	2613 c 115	1848	Il R. Tribunale di Udine depositò a favore della eredità di Francesca Rojatti	88	94	36
69 115	2638 c 125	1848	Baiseri Nicolò depositò a favore del Capitolo di Cividale Fornasari Valentino e consorti	19	30	70
70 116	2694 c 147	1849	Tarossio Giov. Amadio depositò a favore di Petronilla e Luigi D'Agostinis di Fielis.	55	40	60
71 117	2699 c 150	1849	Il R Tribunale di Udine depositò a favore di Angelo di Filippo.	28	54	26
72 118	2715 c 155	1849	Il R. Tribunale di Udine depositò a favore di Ellero Giuseppe	26	86	34

Numero progressivo	Numero del mastro	Anno del deposito	INDICAZIONE DELLE PERSONE DEPOSITANTI E A CUI APPARTIENE IL DEPOSILO	Importo del deposito L.	C.	M
73 119	2717 c 155	1849	Carnelutti Caterina depositò a favore di Ellero Giuseppe.	209	87	53
74 120	2718 c 150	1849	Il R. Tribunale di Udine depositò a favore di Calice Luigi.	—	83	77
75 121	2740 c 163	1850	La R. Pretura di Spilimbergo depositò a favore di Ceschia Luigia e Francesca q. Giovanni . . .	22	48	56
76 122	2758 c 170	1850	Fabris dott. Nicolò e Pagani dott. Sebastiano depositarono a favore di Tavano Angelo e LL. CC. .	162	44	36
77 123	2778 c 151	1850	Il R. Tribunale provinciale di Udine depositò a favore di Beretta nob. Gerardo	852	81	71
78 124	2786 c 180	1850	Marpillero Giovanni depositò a favore di Calice Elisabetta	3	35	65
79 125	2787 c 180	1850	Marpillero Giovanni depositò a favore di Calice Elisabetta	4	19	61
80 126	2841 c 198	1851	Pascottini Lucia ed Elisabetta fecero deposito a favore della eredità di Francesco Crotto	7	07	49
81 127	2915 d 22	1852	La R. Pretura urbana di Udine depositò il prezzo d'asta d'una cavalla d'ignoto proprietario . . .	26	50	38
82 128	2923 d 27	1852	Il R. Tribunale provinciale di Udine depositò a favore di Luigia di Giacomo Cosettini.	26	56	36
83 129	2938 d 31	1852	Ditta David Luzzatti q. Giuseppe di Venezia, depositò a favore della ditta Francesco De Candito di S. Paolo	187	84	77
84 130	2978 d 42	1853	Riva Domenico q. Giov. Batt. e Ciriotti Francesco fu Vincenzo depositarono a favore di Leonarduzzi Giuseppe q. Andrea ed Armellini Giacomo e sorelle q. Luigi.	28	66	26
85 131	2983 d 43	1853	Rossi Lorenzo detto Ravanel depositò a favore di Nardo Girolamo di S. Vito	20	95	77
86 132	3000 d 50	1854	Birri Antonio e Marco di Orsaria depositarono a favore della Riunione Adriatica di sicurtà rappresentata dal dottor Carlo Braida	31	48	12
87 133	3015 d 54	1854	Ditta Pellegrino Padoà di Cento depositò a favore di De Candido Antonio e Giovanni Battista . .	59	60	40
88 134	3018 d 56	1854	La R. Pretura di Palma depositò a favore di Giacomo Mattiello	318	25	75
89 135	3038 d 53	1854	Ballini Giovanni, amministratore, depositò a favore della massa oberata di Agostino Parisio . . .	36	51	69
90 136	3944 d 67	1854	Rosmini Angelo depositò a favore della massa oberata di Sebastiano Trevisini.	511	91	43
91 137	3047 d 63	1854	D'Orlando Giacomo depositò a favore di Chiades Antonio	83	95	05
92 138	3053 d 64	1854	Marzona Margherita depositò a favore di Giov. Batt. Merluzzi di Chiavris.	3	77	63
93 139	3055 d 70	1854	Zuzzi dott. Enrico, notaio in Codroipo, depositò a cauzione dell'esercizio di sua professione le residue	8	54	26
94 140	3056 d 71	1854	La R. Pretura di Gemona in ordine all'appellatorio decreto 17 agosto 1854 n. 7672 fece deposito a favore delle seguenti ditte:			
»	»	N. 6	Venchiarutti dottor Giovanni ed Antonio depositarono a favore della massa oberata del co. Girolamo Savorgnan	95	49	31
»	»	» 10	La Deputazione comunale di Gemona depositò a favore di Pietro, Maddalena, ed Orsola Gay e consorti.	309	77	63
»	»	» 12	La Deputazione comunale di Osoppo depositò contro Venchiarutti Antonio	84	90	10
»	»	» 13	La Deputazione comunale di Osoppo depositò contro Venchiarutti Antonio	116	76	44
»	»	» 16	La Pretura di Gemona depositò a favore di Battiston Giov. Batt. e Madile, detto Bilan	5	18	42
»	»	» 18	Il commissario giudiziale di Venzone depositò a favore della eredità di Verona Pellegrini Francesco	5	45	55

Numero progressivo	Numero del mastro	Anno del deposito	INDICAZIONE DELLE PERSONE DEPOSITANTI E A CUI APPARTIENE IL DEPOSITO	Importo del deposito L.	C.	M.
»	»	N. 21	Goi Angela depositò a favore dei figli minori di Leonardo Goi	30	43	17
»	»	» 23	Venchiarutti Silvestro depositò a favore di Giovanni e Valentino Stella ed Antonio Venchiarutti . .	1	67	73
»	»	» 24	Venchiarutti Antonio depositò a favore di Moroni Giovanni, Lanzone dottor Giovanni Battista e Tobia dottor Giuseppe	34	19	61
»	»	» 25	Clonfero Antonio depositò a favore di Giov. Batt. Verona e creditori ipotecari.	80	59	21
»	»	» 26	Venchiarutti Antonio depositò a favore di Moroni Giovanni Battista, Lanzona dottor Giovanni Battista, Tobia dottor Giuseppe e Zampieri dottor Giovanni Battista	33	99	53
»	»	» 27	Clonfero Antonio depositò a favore di Madil Paolo, Verona Giovanni Battista e Chiesa parrocchiale e succursale di Venzone	146	49	31
»	»	» 29	Screm Giov. Batt. depositò a favore di Moroni Giovanni, dott. Lanzona, dott. Tobia e Zampieroni.	99	42	—
»	»	» 33	La R. Pretura di Gemona depositò a favore di Condotta Bernardino	—	83	77
»	»	» 36	Cucchiaro Antonio depositò a favore di Cucchiaro Antonio e Valentino	16	52	40
95 141	3059 *d* 70	1854	La R. Pretura di Gemona depositò ai riguardi d'ignoti proprietari in una procedura penale . . .	20	—	—
96 142	3061 *d* 70	1854	La R. Pretura di Gemona depositò a favore del R. Fisco	52	88	72
97 143	3074 *d* 84	1854	La ditta mercantile Lorenzo Foramiti depositò a favore di Mestruzzi Bossi Giovanna	81	25	19
98 144	3089 *d* 88	1855	Romano nob. Antonio depositò a favore di Pascoletti detta Soletti Anna-Maria.	14	27	31
99 145	3107 3494 *d* 97	1855 1863	Braida Gregorio depositò ai riguardi della massa oberata della ditta Sebastiano Trevisini	1637	74	78
100 146	3115 *d* 99	1855	Benuzzi Giuseppe di Udine depositò a favore di Trojani fratelli ditta mercantile di Verona e di Palanca Pietro e comp. ditta mercantile di Udine.	330	90	—
101 147	3120 *d* 100	1855	Pillin Leonardo e consorti depositarono a favore di Cernazai Daniele P. Francesco, dottor Pietro Alessandro, Carlo, Fabio e Lorenzina maritata Reali	36	51	69
102 148	3121 *d* 100	1855	La R. Pretura di Spilimbergo depositò ai riguardi della eredità fu Virgilio Bidoli ed a favore dei creditori verso la stessa.	36	93	67
103 149	3124 *d* 103	1855	Bertoldi Antonio e Giuseppe fratelli di Palma depositarono a favore di Fornera dott. Cesare di Udine.	55	40	60
104 150	3128 *d* 103	1855	Vignus Spada Maria depositò a favore di Mez Giov. Batt. q. Angelo di Maniago	133	48	21
105 151	3138 *d* 97	1855	Ballini Giovanni, amministratore, depositò a favore della massa oberata di Sebastiano Trevisini. .	1106	—	—
106 152	3156 *d* 110	1855	Questo R. Tribunale depositò a favore di Corvetta dott. Giovanni	1	67	73
107 153	3167 *d* 123	1855	La R. Pretura urbana di Udine depositò a favore di Rizzi Valentino, Marcolina, Marianna e Felicita, ed eredità di Valentino Rizzi	34	53	79
108 154	3171 *d* 127	1855	La R. Pretura urbana di Udine depositò a favore della eredità del fu dott. Antonio Specie . . .	50	37	03
109 155	3178 *d* 87	1855	Il commissario giudiziale Corradini, e l'amministratore Giovanni Ballini depositarono a favore della massa oberata di Agostino Parisio	461	62	50

Udine, 1° maggio 1883.

Il Presidente: POLI.

È conforme all'originale.

R. Cusini, cancelliere.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tip. della Gazzetta Ufficiale.